

REGIONE BASILICATA

DIP. POLITICHE DELLA PERSONA

Deliberazione 29 settembre 2020, n.679

PO FSE Basilicata, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale - AZIONE 9.1.2. - "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale" - Edizione 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;
- VISTA** la LR n. 12 del 2.3.1996 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la DGR n. 11 del 13.01.1998 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- VISTA** la DGR n. 637/06 modificata dalla DGR n. 539 del 23.4.2008 e ulteriormente modificata dalla DGR n. 1340 del 11.12.2017;
- VISTA** la DGR n. 227 del 19.2.2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- VISTA** la DGR n. 693 del 10.6.2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della DGR n. 227/2014;
- VISTA** la DGR n. 694 del 10.6.2014 di approvazione del "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- VISTA** la DGR n. 689 del 22.5.2015 di approvazione del "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14";
- VISTA** la DGR n. 691 del 26.5.2015 avente ad oggetto "DGR n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali";
- VISTA** la DGR n. 771 del 9.6.2015 avente ad oggetto "DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015.- Rettifica";
- VISTA** la D.G.R. n. 624/2016, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/2015";
- VISTA** la DGR n.524 del 5.8.2019, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;
- VISTA** la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.831 del 3.8.2016 di approvazione del piano nazionale anticorruzione 2016
- VISTA** la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e

di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 - Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”;

RICHIAMATA

altresì le deliberazioni n.694/14, N.689/15, n.691/15 e n.624/16 recanti la definizione dell'assetto organizzativo delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”, con l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti e la graduazione loro assegnati, con le limitate modifiche apportate dalle DD.G.R. n.771/15, n.75/16, N.857/16, N.1368/16 e n.1374/16, nonché dalla D.G.R. n.209/17 quest'ultima relativa al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

VISTO

il D.P.G.R. n.54 del 10/05/19 avente per oggetto “Nomina dei componenti della Giunta Regionale, del Vicepresidente e attribuzione delle relative deleghe;

RICHIAMATA

la D.G.R. n.275 del 17/05/19 avente ad oggetto “Organizzazione dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione”;

VISTA

la D.G.R. n.524 del 05/08/19 “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta Regionale e approvazione schema contratto individuale di lavoro”

VISTE

- la L.R. n.10 del 20/03/2020 “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la L.R. n.11 del 20/03/2020 “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- la D.G.R. n.188 del 20/03/2020 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art.39, co.10, del D. L.vo n.118/11 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n.189 del 20/03/2020 “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art.39, co.10, del D. L.vo n.118/11 e ss.mm.ii.”;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/460 Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
- Regolamento (UE) 2020/558 Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a favorire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
- Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;

VISTO

Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;

VISTO

- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018;

VISTE

- D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- D.G.R. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche, di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza, al PO FSE Basilicata 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018
- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successiva modifica con D.G.R. n. 680 del 22 giugno 2016;
- la D.G.R. n.344 del 03 maggio 2017 con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:
 - a) "Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo" che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
- "b) Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione" che descrive i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

VISTA

- la D.G.R. n.1132 del 3/9/2015 di presa d'atto del documento concernente "I criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020" modificata da ultimo con D.G.R. n. 735 del 19 luglio 2017;

VISTE

- la D.G.R. n.621 del 14 maggio 2015 relativa all'approvazione delle Identità visiva dei Programmi Comunitari 2014-2020 – Fondi SIE;
- la D.G.R. n.803 del 17/2/2016 che approva le modifiche alla Strategia di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014/2020;
- la D.G.R. n.1260 dell'8/11/2016 con la quale è stato approvato il Manuale d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa" e delle linee grafiche dei Programmi FES, FESR e PSR della Regione Basilicata;

VISTE

- la D.G.R. n.1368 del 30/11/2016 con la quale è stata integrata la declaratoria dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020 con l'inserimento dell'indipendenza funzionale dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze;
- la D.G.R. n.1457 del 19/12/2016 con la quale, nel prendere atto del parere senza riserva formulato dall'Autorità di Audit del PO 2014-2020, è stata confermata la designazione del dirigente pro-tempore dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020 quale Autorità di Gestione con funzione di Certificazione per il PO FSE Basilicata 2014-2020;

VISTI

- la Legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;
- la D.G.R. n. 194 del 9 Marzo 2017 – Art. 10, comma 1 lett. (i) della L.R. n° 4/2007 "Approvazione definitiva del manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n° 1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente";

VISTA

Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

VISTE

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 26 aprile 2016 di riapprovazione, con modificazioni e integrazioni, delle "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" di cui alla D.G.R. n. 864 del 30 giugno 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione delle "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei Servizi Sociali e Sociosanitari

2016-2018. D.G.R. n. 917 del 7/7/2015: Piano Regionale di Indirizzi”.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 dell'8 novembre 2016 con la quale è stato approvato il “Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative” di cui all'art. 10 della L. R. n. 4/2007.

VISTE

- Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 “Nuove norme per la promozione del volontariato”;
- Legge regionale del 16 novembre 2009, n. 40 “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale”;
- Legge regionale 20 marzo del 2015, n. 12 “Promozione e sviluppo della Cooperazione”;

VISTI

- la Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2016)” e i decreti legislativi attuativi;
- la Legge 15 marzo 2017, n. 33 “Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali” e i decreti legislativi attuativi;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 16 giugno 2016, n.106”;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 201, n. 112 “Revisione della normativa in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge 16 giugno 2016, n.106”;

VISTI, altresì:

- I D.P.C.M. del 4 e dell'8/03/2020 che recita: “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. n.6/20, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19” con il quale tutte le Il D.P.C.M- del 09/03/20 “ulteriori disposizioni attuative del D.L. n.6/2020, recante misure urgenti misure di cui all'art.1 del D.P.C.M. dell'8/03/20 sono state estese all'intero territorio nazionale e, all'art.2 “disposizioni finali” del medesimo in base al quale le disposizioni previste producono gli effetti dalla data del 10/03/20 fino al 03/04/2020;
- il D.P.C.M. dell'11/03/2020 “ulteriori disposizioni attuative del D.L. n.6/20 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19” applicabile sull'intero territorio nazionale ed in particolare all'art.1 che dispone la sospensione di tutte le attività di commercio al dettaglio, ad eccezione di quelle della vendita di generi alimentari, le attività di

ristorazione e inerenti ai servizi alla persona;

- il D.P.C.M. del 17/03/2020 “misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”; ed in particolare l'art.22 che recita: “nuove disposizioni per la cassa integrazione in deroga per la quale le Regioni e Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, previo accordo che può essere concluso anche in via telematica con le OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane”;
- la circolare MLPS 1/2020 del 27/03/2020 n.2470 “sistema dei servizi sociali – Emergenza Covid-19”;
- il D.P.C.M. del 01/04/2020 “misure urgenti di contenimento del contagio” di proroga al 13/04/2020;
- il D.P.C.M. del 10/04/2020 “misure urgenti di contenimento del contagio” di proroga al 04/05/2020;
- il Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il “Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la L.R. n.4 del 14.02.07 “Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale” che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;
- la D.G.R. n. 194 del 9 Marzo 2017 – Art. 10, comma 1 lett. (i) della L.R. n° 4/2007 “Approvazione definitiva del manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n° 1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente”;
- il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato nuovi percorsi di inclusione sociale;

VISTI

VISTI

- la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n.778 del 26.07.2017;
- le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;
- l'Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

CONSIDERATO

che l'attuale scenario socio-economico conferma l'incremento degli indicatori relativi alla povertà in tutte le sue accezioni (economica, educativa, sociale, etc) in numerose regioni e la Svimez sottolinea, anche nell'ultimo rapporto annuale, che a fronte della ripresa economica, il 60 per cento di individui che vivono in famiglie giovani è a rischio povertà in tutto il Mezzogiorno;

RILEVATO

che nel corso degli ultimi anni l'impatto della crisi economica ha prodotto un'ulteriore estensione delle aree di disagio sociale, come emerge dai principali indicatori statistici e in questo quadro di difficoltà, anche la regione Basilicata, al pari del resto del Mezzogiorno, evidenzia fattori di particolare criticità;

CONSIDERATO

che l'emergenza Covid-19 ha ulteriormente indebolito i consumi delle famiglie lucane e reso più drammatiche le condizioni di vita di nuclei familiari che versavano in condizioni di fragilità;

ATTESO

che all'interno del nucleo familiare può essere presente, oltre al disagio economico e al basso reddito, una componente associata ad uno o più membri portatori di un ulteriore disagio sociale, di una patologia o di una dipendenza, tale da sconvolgere gli schemi della famiglia stessa e determinare una condizione di multiproblematicità;

CONSTATATO

che in detti casi il nucleo familiare non è più capace di svolgere adeguatamente la sua fondamentale funzione personalizzante e socializzante, ma può essere gravemente disturbante e distorto perché a rischio di frammentazione;

CONDIVISO

che le famiglie con al loro interno soggetti in difficoltà, esprimono bisogni diversi, sociali, assistenziali e sanitari corrispondenti anche a Servizi diversi e che occorre rispondere con un'offerta adeguata, perché la famiglia è sempre la stessa e deve sentirsi integrata e globale;

DATO ATTO

che in tale contesto il Programma FSE 2014-2020 assume un ruolo strategico nel perseguire azioni che siano dirette a promuovere l'inclusione e l'integrazione, in particolare di quei segmenti della popolazione maggiormente vulnerabili e a rischio

di emarginazione, con l'obiettivo di promuovere il benessere delle famiglie, favorire la cultura dell'accoglienza e della partecipazione, anche attraverso modelli innovativi di assistenza e sperimentazioni di percorsi attivi;

RILEVATO

che le politiche regionali sono orientate al consolidamento e allo sviluppo di interventi rivolti alle famiglie in condizioni di povertà e a rischio di esclusione sociale, aggravate dalla dimensione della "multiproblematicità", attraverso specifici progetti di sostegno e di partecipazione ai processi economici e sociali;

RIBADITO

che destinatari dei suddetti interventi sono i nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione o in condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale;

PRESO ATTO

che il *Programma Operativo - PO FSE Basilicata 2014-2020, Asse 2, Priorità di investimento 9i "Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità"* – Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale", ha previsto specificatamente l'Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione";

RAVVISATA

pertanto la necessità, con riferimento alla citata Azione 9.1.2 e nell'ottica di promuovere il benessere della famiglia anche in favore delle donne, di sollecitare la partecipazione al contesto della comunità e di valorizzare le aggregazioni e le reti familiari, sviluppando percorsi personalizzati di accompagnamento per coloro che sono a rischio di emarginazione e versano in condizioni di fragilità economica e sociale;

RITENUTO

opportuno approvare apposito Avviso pubblico per la *"Presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale"*, con l'obiettivo di sostenere i nuclei familiari multiproblematici e di rispondere in maniera adeguata ai bisogni concreti della loro vita quotidiana nella logica dell'empowerment e del partenariato, adottando un approccio proattivo perché i soggetti interessati possano svolgere un ruolo da protagonisti nei propri percorsi di aiuto;

PRECISATO

che l'Avviso è biennale, con riferimento agli anni 2018/2019 ed è finanziato con le risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 a valere sull'Asse 2, Priorità di investimento 9i "Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità" – Obiettivo specifico 9.1 - per un ammontare complessivo di € 3.800.000,00 (tre milioni e ottocentomila);

DATO ATTO

che l'onere di € 3.800.000,00 (tre milioni e ottocentomila) per la realizzazione dell'Avviso trova copertura finanziaria sul cap U57302 Missione 12 Programma 04, del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di cui si dispone la relativa registrazione di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2020.;

DATO ATTO

altresì che l'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020 con nota n.173472/12AN del 15.09.2020 acquisita dal protocollo dipartimentale con pec prot.n. 2020-0173681 del 15.09.2020 ha espresso parere di conformità positivo in ordine al predetto Avviso pubblico;

STABILITO

pertanto di approvare l'Avviso pubblico *"Presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale"* allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA

la DGR n.714 del 10.07.2017 – "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d'atto";

Su proposta dell'Assessore al ramo

Ad unanimità di voti

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- 1.di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2.di approvare l'Avviso pubblico *"Presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale"* allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, al fine di sostenere i nuclei familiari multiproblematici e di rispondere in maniera adeguata ai bisogni concreti della loro vita quotidiana nella logica dell'empowerment e del partenariato, adottando un approccio proattivo perché i soggetti interessati possano svolgere un ruolo da protagonisti nei propri percorsi di aiuto;
- 3.di dare atto che l'onere finanziario di € 3.800.000,00 (tre milioni e ottocentomila) per la realizzazione del suddetto Avviso trova copertura finanziaria nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse 2, Priorità di investimento 9i "Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità" – Obiettivo specifico 9.1 - "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale", Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione";
- 4.di registrare la prenotazione d'impegno dell'onere succitato sul cap U57302 Missione 12 Programma 04, del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di cui si dispone la relativa registrazione di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2020,
- 5.di rendere disponibile la pubblicazione dell'Avviso pubblico sul portale istituzionale della regione Basilicata, ai sensi dell'art.26 della D. Lgs. n.33/2013 e di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BUR;

6. di notificare il presente atto all'Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020 del Dipartimento Programmazione e Finanze;

L'ISTRUTTORE 
(Antonietta Tamburrino)

IL RESPONSABILE P.O. 
(D.ssa Angelina Marsicovetere)

IL DIRIGENTE 
(Dott. Ernesto Esposito)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		
In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

ALLEGATO 1



Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento 9.- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Azione 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO A PERSONE IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ SOCIALE – EDIZIONE 2020

AVVISO PUBBLICO PER LA CANDIDATURA DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Povertà

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Varrasano, 9 - 85100 Potenza

www.europa.basilicata.it/fse

INDICE

Art. 1 - Riferimenti legislativi e normativi	3
Art. 2 - Finalità dell'avviso	7
Art. 3 - Destinatari	9
Art. 4 – Soggetti Beneficiari.....	11
Art. 5 – Dotazione finanziaria	13
Art. 6 – Durata dei progetti	13
Art. 7 – Articolazione dei progetti	13
Art. 8 – Principi orizzontali FSE.....	14
Art. 9 – Parametri finanziari dei progetti	15
Art. 10 – Modalità di presentazione e di valutazione dei progetti	16
Art. 11 – Criteri di valutazione dei progetti.....	19
Art. 12 – Obblighi del beneficiario	22
Art. 13 – Gestione finanziaria e costi ammissibili	23
Art. 14 – Modalità di erogazione dei contributi	25
Art. 15 – Revoca del finanziamento	26
Art. 16 - Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità	26
Art. 17 – Trattamento dati personali	27
Art. 18 - Responsabile del procedimento e uffici.....	27
Art. 19 - Accesso ai documenti amministrativi	27
Art. 20 - Foro competente.....	27
Art. 21 - Documentazione	28

ART. 1 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

1) Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alle seguenti fonti normative e programmatiche:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.

- 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - Regolamento (UE) 2020/460 Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
 - Regolamento (UE) 2020/558 Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a favorire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
 - Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
 - Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
 - Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
 - Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato"
 - Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
 - Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
 - Legge del 12 novembre 2011, n. 183 art. 15 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive";
 - Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4. Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;

- Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il “Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 “Nuove norme per la promozione del volontariato”;
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”;
- Legge regionale del 16 novembre 2009, n. 40 “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale”;
- Legge regionale 20 marzo del 2015, n. 12 “Promozione e sviluppo della Cooperazione”
- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018;
- D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- D.G.R. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche, di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza, al PO FSE Basilicata 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018
- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l’identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 “Preso d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successiva modifica con D.G.R. n. 680 del 22 giugno 2016;
- la D.G.R. n.344 del 03 maggio 2017 con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:

- a. "Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo" che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
 - b. "Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione" che descrive i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
 - D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
 - la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
 - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 317/2012 con cui si definisce il Piano Regionale Integrato dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;
 - D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle "Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018";
 - D.G.R. n. 422 del 26 aprile 2016 di riapprovazione, con modificazioni e integrazioni, delle "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" di cui alla D.G.R. n. 864 del 30 giugno 2015;
 - D.G.R. n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione delle "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018"
 - D.G.R. n. 1269 dell'8 novembre 2016 con la quale è stato approvato il "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" di cui all'art. 10 della L.R. n. 4/2007;
 - D.G.R. 10 luglio 2017 n.714 "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020- Presa d'atto",
 - Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2016)" e i decreti legislativi attuativi;
 - Legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" e i decreti legislativi attuativi;

- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 16 giugno 2016, n.106";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della normativa in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge 16 giugno 2016, n.106".

ART. 2 - FINALITÀ DELL'AVVISO

Gli effetti economici e sociali provocati dall'emergenza Covid-19 hanno reso ancora più stringenti le tre priorità su cui la Commissione Europea si è concentrata per la programmazione 2014-2020.

Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con l'emergenza Covid-19 diventano i temi portanti di un'Europa che deve fare i conti con i gravi effetti economici e sociali prodotti dalla crisi, effetti che corrono il rischio di amplificare le disuguaglianze e rendere ancora più precarie le condizioni di vita di tanti nostri concittadini.

Diventano ancora più stringenti i temi della lotta alle povertà e all'esclusione sociale. Gli stessi assumono carattere d'urgenza nell'ambito delle politiche comunitarie e, in particolare, nell'attuale ciclo di programmazione.

In quest'ottica assume ancora più peso il Pilastro europeo dei Diritti Sociali approvato dalla Commissione UE il 26 aprile del 2017, documento che secondo le intenzioni della stessa Commissione è destinato a servire da bussola "per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa". Il documento ribadisce alcuni diritti già presenti nei trattati UE e nelle normative internazionali, integrandoli in modo da tener conto delle nuove realtà, presentandoli in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque (stipendi, dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori, etc.) e protezione e inclusione sociale (tra cui reddito minimo, assistenza per i senzatetto e accesso ai servizi essenziali).

I principi contenuti nel Pilastro pongono l'accento sulle modalità per affrontare i nuovi sviluppi nel mondo del lavoro e nella società al fine di realizzare la promessa, contenuta nei trattati, di un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale.

D'altronde, l'attuale scenario socio-economico, alla luce di quanto accaduto per via dell'emergenza Covid-19, rende ancora più drammatici gli indicatori relativi alla povertà in tutte le sue accezioni (economica, educativa, sociale, etc) in numerose regioni, dati che rendono ancor più necessario il perseguimento degli obiettivi programmatici.

L'emergenza Covid-19 ha di fatto esteso in modo sostenuto l'impatto di una crisi già in atto da tempo che a sua volta aveva già provocato una estensione significativa delle aree di disagio sociale, come emerge dai principali indicatori statistici. In questo quadro di difficoltà, anche la regione Basilicata, al pari del resto del Mezzogiorno, evidenzia fattori di particolare criticità.

In tale scenario il Programma FSE 2014-2020 assume un ruolo strategico nel perseguire azioni che siano dirette a promuovere l'inclusione attiva in particolare di quei segmenti della popolazione maggiormente vulnerabili, con l'obiettivo di migliorarne primariamente l'occupabilità e, al contempo, sottraendo soggetti a rischio di abuso e maltrattamento, da contesti di co-dipendenza e dis-funzionalità familiari di origine multi-fattoriale.

L'obiettivo è quello di diminuire il numero di famiglie in condizioni di povertà e a rischio di esclusione sociale attraverso erogazione di servizi individualizzati a carattere socio-assistenziale che consentano di creare o rafforzare le condizioni di partecipazione ai processi economici e sociali.

L'avviso intende, quindi, promuovere la realizzazione e la sperimentazione di servizi sociali innovativi attraverso progetti di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione.

In particolare, con il presente Avviso si intende attivare percorsi tesi a:

- sostenere i nuclei familiari più fragili garantendo la creazione di reti sociali in grado di accompagnarle nelle difficoltà che l'emergenza Covid-19 ha reso ancora più drammatiche e che corrono il rischio di ulteriore isolamento sociale e relazionale;
- promuovere il benessere delle famiglie, sia in relazione ai bisogni concreti legati alle attività della vita quotidiana sia con riferimento allo sviluppo e al sostegno delle competenze personali, delle risorse familiari e comunitarie, nella logica dell'empowerment e del partenariato, adottando un approccio di tipo proattivo in cui la famiglia e la persona possano riconoscersi come protagonisti, soggetti attivi nel proprio percorso;
- favorire una cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione al contesto della comunità nel quale mobilitare e valorizzare lo sviluppo di aggregazioni e di reti familiari e sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino le risorse delle famiglie e delle persone e il loro sistema di relazioni;
- offrire un sostegno dal punto di vista educativo e relazionale che aiuti i minori nei percorsi di apprendimento e sostenga l'intero nucleo familiare nella capacità di trovare strumenti per reagire alle difficoltà;
- sostenere e sperimentare la prevenzione precoce, anche in ambito scolastico, su temi legati alla violenza di genere, al disagio minorile e alle difficoltà relazionali ed educative, in un approccio partecipativo e di protagonismo dei minori e delle famiglie, anche al fine di favorire lo sviluppo di competenze relazionali fondate sul rispetto dell'altro e delle differenze.

I progetti dovranno essere articolati in fasi/attività personalizzate in base alle aree di fragilità, dall'orientamento all'accompagnamento e alla costruzione e rafforzamento di percorsi di crescita personale, di sostegno sociale, di occupabilità futura, di consolidamento educativo e pedagogico.

Caratteristica dei progetti candidati dovrà essere la dimensione innovativa, riconducibile ad aspetti quali il modello operativo, la costruzione di sistema, l'integrazione delle risorse e delle competenze, l'individuazione di spazi e pratiche sociali, la governance dei processi, la sperimentazione di pratiche in grado di sostenere le fragilità anche in periodi di crisi come quelli provocati dall'emergenza Covid-19.

ART. 3 - DESTINATARI

- 1) I destinatari del presente Avviso sono i nuclei familiari multiproblematici e persone in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale di seguito descritti, purché non beneficiari di altre misure di accompagnamento quali a esempio il Reddito Minimo di Inserimento, il Reddito di cittadinanza e altre misure equivalenti.
- 2) Tenuto conto della necessità di garantire la complementarietà e non sovrapposizione delle programmazioni e delle risorse disponibili, i destinatari degli interventi dovranno essere famiglie caratterizzate dalla presenza di:
 - a) persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991;
 - b) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998;
 - c) altri soggetti formalmente presi in carico dai Servizi Sociali comunali competenti, dal Servizio Sociale professionale degli Ambiti socio territoriali, da altre amministrazioni pubbliche o dai Servizi per l'Impiego caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità con particolare riferimento a elementi quali la persistente inoccupazione, le condizioni di rischio per uso di stupefacenti e per altre dipendenze, la presenza di componenti con malattie croniche invalidanti e/o con doppia diagnosi, il rischio di micro-criminalità;
 - d) persone detenute negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione e/o restrizione della libertà personale, anche in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale;
 - e) persone disabili iscritte al collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999;
 - f) donne e minori vittime di violenza;
- 3) I destinatari dell'intervento sono riconducibili alla categoria "le altre persone svantaggiate" di cui all'allegato I del regolamento (CE) 1304/2013.

- 4) I destinatari devono essere residenti nella regione Basilicata, ad eccezione dei detenuti o dei soggetti ospitati e/o in carico a servizi di carattere sanitario e/o socio-sanitario a cui sarà riconosciuto il domicilio temporaneo presso una delle strutture eroganti il servizio presenti sul territorio della regione Basilicata. Tale domicilio temporaneo non è esteso ai componenti del nucleo familiare non residenti in Basilicata;
- 5) I destinatari non comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno e devono essere iscritti all'Anagrafe di uno dei Comuni della Basilicata;
- 6) Per accedere alle opportunità previste dal presente avviso ogni destinatario dovrà essere segnalato dai servizi sociali del Comune di residenza o da altre amministrazioni pubbliche firmatarie del Piano Intercomunale di Ambito, come previsto dall'art.16 della Legge Regionale 14 febbraio 2007 n.4.. Nel caso di persone con domicilio temporaneo presso altre strutture e/o persone in carico a servizi di carattere sanitario e/o socio-sanitario la richiesta può essere inviata dal responsabile della struttura all'Ufficio di Piano dell'Ambito socio-territoriale di riferimento. In quest'ultimo caso la richiesta deve essere comunque sottoscritta dal destinatario, salvo i casi di limitata capacità legale, nei quali deve essere sottoscritta dal tutore legale;
- 7) I Servizi Sociali comunali competenti, i Servizi Sociali professionali degli Ambiti socio territoriali, le altre amministrazioni pubbliche o i Servizi per l'Impiego redigeranno un elenco dei potenziali destinatari da inviare all'Ufficio di Piano dell'Ambito che sarà responsabile della selezione dei destinatari e della spedizione dell'elenco definitivo all'Ufficio Terzo Settore della Regione Basilicata e al capofila del partenariato beneficiario. Per ogni persona in elenco dovrà essere redatta da parte dei Servizi competenti una analisi multidimensionale del bisogno. Il progetto di inserimento sarà predisposto anche seguendo le indicazioni ministeriali e/o i documenti tecnici in merito alla definizione dei percorsi di reinserimento lavorativo e sociale, di cui all'articolo 4 del DL 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26.
- 8) A parità di vulnerabilità dei nuclei familiari destinatari l'Ufficio di Piano dell'Ambito adotterà i seguenti gli elementi di priorità per l'inserimento in percorsi previsti dal presente avviso :
 - a) la persistente inoccupazione e condizione economica ISEE;
 - b) le condizioni di rischio per uso di stupefacenti e per altre dipendenze;
 - c) la presenza di componenti con malattie croniche invalidanti e/o con doppia diagnosi;
 - d) il rischio di micro-criminalità;
 - e) la presenza di eventi accertati di violenza su donne e minori;
- 9) In particolare, il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili alle persone interventi mirati e personalizzati definiti a partire dalle caratteristiche delle singole persone prevedendo un modello di intervento

strutturato su tre dimensioni: presa in carico personalizzata, Orientamento e Realizzazione Progetto individualizzato.

- 10) Alla luce della specificità dei nuclei destinatari le variazioni dei destinatari (sostituzione o nuovo inserimento), dopo l'avvio del progetto, sono possibili a condizione che la stessa variazione sia supportata da comunicazione del competente Ufficio di Piano dell'Ambito, secondo le modalità indicate nel Manuale di rendicontazione.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) È considerato soggetto proponente il soggetto capofila di un partenariato costituito attraverso specifici accordi, già esistenti o appositamente da stipulare e vincolante per l'ammissibilità della proposta.
- 2) Essendo i Partenariati intesi in un'ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione tra i diversi partecipanti, gli stessi possono articolarsi su due livelli:
 - a) Livello "operativo": si configura a partire da un piano di attività dettagliato una suddivisione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dei singoli percorsi. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi;
 - b) Livello di "sostegno e garanzia": supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce le informazioni, i raccordi e i collegamenti necessari. Gli organismi costituiscono di fatto una rete e non debbono aderire formalmente al Partenariato, non gestendo risorse finanziarie derivanti da un'assunzione di oneri e responsabilità.
- 3) Possono partecipare al partenariato a livello "operativo":
 - a) **Soggetti del Terzo Settore**, di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n 117, pubblicato in G.U. 02/08/2017, iscritti ad apposito Albo/Registro regionale e in possesso di competenze specifiche ed esperienza almeno triennale nelle aree tematiche oggetto dell'iniziativa. In particolare, è richiesta per:
 - i. i soggetti del terzo settore l'iscrizione al registro delle imprese così come previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 201, n. 112;
 - ii. le Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge Regionale 12 gennaio 2000 n.1 e ss.mm.ii.: iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato;
 - iii. le Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge Regionale 13 novembre 2009 n. 40 e ss.mm.ii.: iscrizione nel Registro Regionale/Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

- iv. le Cooperative Sociali di cui alla Legge Regionale 23 luglio 1993 n.39 e ss.mm.ii. L'iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative sociali e nell'Albo Nazionale delle Cooperative alla sezione "Cooperative Sociali";
- b) Enti formativi accreditati di cui alla DGR 927/201 2 l'iscrizione nell'Elenco delle Sedi Accreditate della Regione Basilicata.
- 4) Il partenariato deve comprendere almeno una impresa sociale, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 o una Cooperativa Sociale, impresa sociale di diritto, di cui alla L.R. 39/1993; solo nel caso sia prevista l'attività di formazione dovrà altresì comprendere almeno un Ente di formazione accreditato, di cui alla Legge Regionale L.R. 30/2015.
- 5) Alla luce della tipologia prevalente delle attività del percorso di accompagnamento ai nuclei in condizione di fragilità, ai sensi della LR 4/2000, potrà essere soggetto capofila del partenariato esclusivamente una impresa sociale o una cooperativa di cui al precedente capoverso. Non potrà essere capofila di progetto un soggetto che risulti essere Capofila di progetti in corso a valere sulle precedenti edizioni dell'Avviso.
- 6) Il soggetto capofila del partenariato è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Basilicata in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.
- 7) Possono partecipare, a livello di sostegno e garanzia, il cui ruolo è specificato in precedenza, i seguenti Enti:
 - a) Comuni singoli e/o associati;
 - b) Aziende Sanitarie Locali;
 - c) Ufficio Scolastico regionale e istituti scolastici;
 - d) Uffici del Ministero della Giustizia;
 - e) altri enti pubblici che erogano servizi ai destinatari di cui all'articolo 3 del presente Avviso.
- 8) Si precisa, inoltre, che, a pena di inammissibilità del Partenariato:
 - i. lo stesso soggetto non può essere capofila in più di un partenariato;
 - ii. ciascun soggetto, ad eccezione degli Enti Pubblici e le Azienda Sanitarie, può partecipare complessivamente a non più di due partenariati nell'ambito del presente avviso, purché non risulti capofila di un altro progetto candidato nello stesso Ambito socio-territoriale;
- 9) I presupposti essenziali per la costituzione del Partenariato sono:

- c) l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli, l'accertamento delle competenze e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione del percorso proposto;
 - d) la presentazione a pena d'inammissibilità dell'accordo formale di partenariato secondo lo schema riportato all'allegato 2 - modello D (atto formale scritto, concluso tra il capofila e i partner, che stabilisce compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, fissando le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie) o in alternativa la presentazione di dichiarazione di intenti/impegno sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;
 - e) l'individuazione del partner designato come soggetto capofila. Tutti i partecipanti al Partenariato dovranno espressamente conferire ad uno solo di essi il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, il partner così designato è l'unico interlocutore delle Amministrazioni ed è definito soggetto capofila; il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto. Si precisa che, a pena di inammissibilità, il ruolo di soggetto capofila può essere esclusivamente svolto da uno dei soggetti indicati al punto 3.
 - f) - il Partenariato, al fine di rispondere a esigenze di qualità e operatività in un'ottica di prevenzione di rischi di irregolarità e frode, deve essere costituito da un numero di partner non inferiore alle 3 unità esclusi gli eventuali enti pubblici partner.
- 10) In nessun caso è ammessa la delega delle attività, mentre è possibile la fornitura secondo quanto previsto nel Manuale di rendicontazione..

ART. 5 – DOTAZIONE FINANZIARIA

- 1) Per l'attuazione del presente bando la dotazione complessiva è pari a Euro 3.800.000,00 (tre milioni ottocentomila), a valere sul PO FSE Basilicata, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
- 2) La Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse residue e/o aggiuntive sulla scorta dell'andamento delle proposte.

ART. 6 – DURATA DEI PROGETTI

- 1) I progetti hanno una durata massima di 24 mesi e non possono in ogni caso protrarsi oltre il 30/06/2023, scadenza ultima per permettere la corretta rendicontazione dell'operazione entro il termine del ciclo di programmazione (31/12/2023). Per ogni nucleo familiare destinatario il percorso individuale e le relative attività potranno avere la durata massima di progetto.

ART. 7 – ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI

- 1) I progetti candidati dovranno essere articolati su percorsi che riguardano servizi a carattere socio-assistenziale diretti alle persone e ai nuclei familiari.
- 2) I progetti candidati dovranno indicare un target prevalente tra quelli elencati all'articolo 3 e dovranno prevedere misure di socializzazione, orientamento e accompagnamento personalizzato.
- 3) Ciascun progetto dovrà essere articolato per gruppi di destinatari fino a un massimo di 15 nuclei familiari.
- 4) Le attività possibili in merito sono le seguenti:
 - a) **Orientamento:** servizi di segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi nonché attività di tutoraggio e scouting sulle opportunità formative e lavorative disponibili offerte sia dalle Amministrazioni pubbliche che dal sistema delle imprese anche no profit, al fine di orientare il progetto individualizzato a successivi inserimenti lavorativi. Possono essere altresì previsti servizi di sostegno e mediazione culturale atti a garantire pieni processi di inclusione in ambito scolastico anche a beneficio di persone straniere;
 - b) **Sostegno psicologico:** potranno essere previsti anche specifici interventi di assistenza psicologica individuale o di gruppo finalizzati a rafforzare l'autostima e la capacità di relazione dei destinatari. Si possono prevedere anche interventi atti a favorire la gestione di conflitti sociali tra cittadini (conflitti di condominio, di strada) a favorire la tolleranza, l'integrazione e il vivere civile;
 - c) **Sostegno e counseling familiare:** potranno essere previste misure di sostegno nei confronti delle famiglie dei destinatari, allo scopo di promuovere una partecipazione attiva di tutto il nucleo familiare nei percorsi di inclusione, condividendo scelte e obiettivi, anche in ottica di potenziamento complessivo dell'intervento realizzato sul singolo destinatario coinvolto nel progetto;
 - d) **Accompagnamento:** in materia di diritto civile, penale, fiscale e del lavoro da realizzarsi anche attraverso la rete dei servizi territoriali (obbligatorio per i detenuti);
 - e) **Auto mutuo aiuto:** sperimentazione di forme di aiuto e di solidarietà tra famiglie come ad esempio banca del tempo ecc.;
 - f) **Laboratori inclusivi:** dovranno essere previste attività laboratoriali, attività su competenze chiave volte al rafforzamento delle competenze manuali e artigianali, nonché delle espressioni creative in un'ottica di inclusione sociale, sostegno della cittadinanza attiva. Si possono prevedere anche interventi di utilizzo del tempo libero organizzati per rispondere a bisogni di socializzazione e comunicazione delle persone in stato di disagio e per promuovere occasioni di incontro e conoscenza, ivi compresa la frequentazione di offerte culturali del territorio (cinema, teatri ecc.);

Manutenzione delle competenze: potranno essere previsti brevi percorsi formativi “destrutturati”, articolati secondo le caratteristiche del target di utenza in modo da privilegiare alle situazioni classiche frontali le attività formative on the job o in situazione, più efficaci ed operative e, in quanto tali, a rischio più contenuto (e controllabile) di abbandono da parte dei soggetti coinvolti in esse. Nella progettazione di ogni intervento, il proponente dovrà indicare modalità di svolgimento, metodologie, contenuti formativi previsti e durate orarie.

ART. 8 – PRINCIPI ORIZZONTALI FSE

1) Le priorità di intervento a carattere generale sono le seguenti:

- **Innovazione sociale:** sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l’integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze, sui servizi di accoglienza e cura.
- **Partenariato socio-economico:** sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.
- **Pari opportunità di genere e interculturalità:** sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e di interculturalità coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

ART. 9 – PARAMETRI FINANZIARI DEI PROGETTI

- 1) Al fine di garantire un organico e articolato percorso per ogni nucleo familiare destinatario, ogni proposta progettuale dovrà prevedere almeno 4 tipi di attività tra quelle elencate nella griglia sottostante e le cui attività sono mutate dall’elenco di cui al precedente articolo 7;
- 2) Gli stessi percorsi devono avere carattere integrato e definire una filiera logica e sequenziale coerente e funzionale alle finalità del progetto. Sarà oggetto di valutazione l’articolazione dei percorsi in attività di cui al successivo punto 3;
- 3) Si elencano le tipologie di attività ammissibili, per le quali sono state formulate, sulla base delle esperienze in campo sociale, le seguenti di indicazioni che costituiscono esclusivamente parametri per la definizione del piano economico di progetto:

ATTIVITA'	STRUMENTI	IMPORTO SINGOLO ATTIVITA' (per singolo accesso)	DURATA MINIMA (minuti per singolo accesso)	NUMERO MASSIMO DI ACCESSI per nucleo familiare
-----------	-----------	---	--	--

Orientamento (Valutazione iniziale informazione e orientamento)	- Colloqui -Eventuali incontri con altri servizi coinvolti -Compilazione scheda anagrafica nucleo	€ 50,00	60'	6
Sostegno psicologico	-Colloqui	€ 60,00	60'	22
Sostegno e counseling familiare	-Colloqui - Eventuali incontri con diversi nuclei familiari	€ 50,00	60'	50
Accompagnamento	-Attività di consulenza legale, fiscale, giuslavorista, etc.	€ 60,00	60'	40
Auto aiuto (Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	-Gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi e/o gruppi di persone in condizione di particolare vulnerabilità in sperimentazione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco	€ 25,00	60'	70
Laboratori inclusivi	-Attività creative, artistiche, culturali, motorie in particolare che coinvolgano assieme genitore/i e minore/i	€ 25,00	60'	120
Manutenzione delle competenze	-Percorsi di formazione flessibile e leggera in piccoli gruppi	€ 20,00	60'	100

- 4) Per ciascuna nucleo familiare destinatario sarà riconosciuto l'importo massimo di € 9.000,00 fino a un massimo di € 135.000,00 per ciascuna proposta progettuale a copertura dell'intera spesa ammissibile.
- 5) In caso di sostituzione dei nuclei, l'importo massimo di € 9.000,00 verrà considerato come massimale per entrambi i nuclei cumulativamente;
- 6) L'esatto contributo concesso sarà calcolato in sede di rendicontazione finale sulla base delle attività utilmente realizzate. Il contributo regionale massimo richiesto deve essere esplicitato sulla base dell'articolazione dell'attività nell'apposita tabella inserita nell'Allegato B, che potrà essere modificata esclusivamente previa autorizzazione da parte del competente Ufficio Terzo Settore. Le variazioni non potranno in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale massimo richiesto e non potranno modificare l'articolazione complessiva del percorso di accompagnamento di cui al precedente punto 2;
- 7) Nel caso in cui a seguito della conclusione della fase di rendicontazione emergessero delle spese inferiori a quelle previste, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma eventualmente eccedente il valore del finanziamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del rendiconto da parte del competente Ufficio Terzo Settore della Regione Basilicata.
- 8) Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, il contributo può essere concesso per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o

nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può rideterminare tale spesa purché la rideterminazione non ne comporti una riduzione superiore al 30%.

- 9) A norma delle previsioni regolamentari di cui all'art. 14.3 del Reg. UE 1304/2013, per le sovvenzioni per le quali il sostegno pubblico non supera i 50 000 EURO, è obbligatorio il ricorso ad una delle semplificazioni dei costi previste dalla normativa comunitaria di riferimento. Nello specifico si ritiene di dover ricorrere alla procedura di cui all'Art. 14.2 del succitato regolamento: un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale ammissibili può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione.

ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1) Presentazione delle candidature

- 1) I progetti devono essere presentati esclusivamente compilando il formulario di domanda informatica, secondo le indicazioni operative contenute nell'Allegato A, e il Formulario di Progetto Allegato B disponibili sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it.
- 2) La procedura di presentazione delle domande di agevolazione sarà aperta a partire dalle ore _____ del giorno successivo a quello di pubblicazione e fino alle ore _____ del 60° giorno successivo. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del dirigente dell'ufficio competente.
- 3) Al termine della presentazione delle domande saranno effettuate le istruttorie e le valutazioni delle istanze inoltrate a quella data secondo quanto previsto al successivo art. 11.
- 4) Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati sarà automaticamente assegnato un numero identificativo.
- 5) L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche della Persona.
- 6) La modalità di presentazione interamente on line prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo.
- 7) I soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
- 8) La partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
- 9) Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di partecipazione al presente Avviso, la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche e i controlli ritenuti necessari.

10) La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:

- a. Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:

SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>

Regione Basilicata:

- i. Accedere ai servizi della Regione Basilicata
- ii. Accedere mediante Carta Nazionale dei Servizi
- iii. Accedere utilizzando Nome utente password e PIN
- iv. compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
- v. Cliccare su: "Inoltro Candidatura"

- b. alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.

11) Il candidato deve, inoltre, unire alla domanda ed esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione:

- i. Copia conforme Accordo formale del partenariato (oppure) Dichiarazione di intenti/impegno sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato;
- ii. Formulario firmato digitalmente;
- iii. Dichiarazione di affidabilità giuridico economico finanziaria;
- iv. Curricula, in formato europeo, del personale impiegato;
- v. Fotocopia documento d'identità del firmatario;
- vi. Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

B) Istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature

12) Le candidature pervenute saranno sottoposte a verifica di ricevibilità ed ammissibilità

13) Una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento Politiche della Persona procederà alla valutazione di merito dei progetti presentati e ammessi sulla base dei criteri di selezione riportati nel successivo art.11 nel presente avviso. Sulla scorta dei punteggi, la Commissione redigerà un elenco dei

progetti appositamente suddivisi per Ambito socio-territoriale e per tipologia di destinatari potenziali. La fase di valutazione deve concludersi entro 60 giorni dalla nomina della Commissione.

- C) Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate
- 14) Terminata la fase di valutazione la Commissione trasmetterà all'Ufficio Terzo Settore gli esiti della valutazione di merito, che saranno approvati con apposito atto del predetto Ufficio. La Regione pubblicherà in un apposito spazio informatico all'interno del sito istituzionale del PO FSE Basilicata 2014-2020 (www.europa.basilicata.it/fse/) l'elenco dei progetti approvati e ammessi a finanziamento.
- 15) L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- 1) I progetti ammessi sotto il profilo formale saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Qualità del progetto	40%
Efficacia potenziale	20%
Qualità dell'organizzazione	20%
Innovazione e trasferibilità	15%
Elementi Economici e Finanziari	5%

- 2) In particolare, i cinque criteri individuati saranno valutati secondo i seguenti parametri:

CRITERI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE	MAX PUNTEGGI
Qualità del progetto 40%	Rispondenza dell'operazione alle finalità generali dell'avviso: coerenza e congruenza complessiva dell'operazione rispetto a quanto previsto agli art. 2 e 3	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei destinatari (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.)	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Risultati attesi in termini di efficacia nel miglioramento delle condizioni di disagio ed esclusione sociale dei destinatari o in termini di attivazione sociale/cittadinanza attiva (adeguata descrizione degli indicatori di risultato)	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1	5

		Insufficiente = 0	
	Coerenza della struttura progettuale in termini di articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, azioni da sviluppare, tempistiche	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Qualità delle azioni progettuali (metodologie di attuazione delle azioni, contenuti proposti, risorse mobilitate, strutture e attrezzature dedicate...)	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Adozione di un approccio metodologico che preveda la partecipazione attiva dei destinatari (adeguata descrizione delle modalità con cui viene attuata la partecipazione dei destinatari)	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o risorse locali.	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Completezza ed univocità delle informazioni fornite.	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
Efficacia potenziale 20%	Modalità di presa in conto dei principi orizzontali di cui all'art.10 del presente avviso (adeguatezza della descrizione delle modalità di presa in conto dei principi orizzontali)	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
	Contributo, adeguatamente descritto e motivato, al raggiungimento della tematica secondaria della programmazione FSE relativo all'Asse 2 (Innovazione sociale).	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
Qualità dell'organizzazione 20%	Coerenza del partenariato rispetto alla struttura progettuale	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Esperienze pregresse in attività analoghe	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3	5

		Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	
	Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei curricula degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Numero di sedi attivabili per ambito anche attraverso il Partenariato di "sostegno e garanzia"	n. 1 punto per ogni sede comunale	5

Innovazione e trasferibilità 15%	Innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche fronteggiate dall'Avviso	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Innovatività dei servizi offerti rispetto allo stato dell'arte nell'ambito di riferimento	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Ripetibilità e trasferibilità delle innovazioni proposte anche in termini di sostenibilità nel tempo dei processi attivati	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
Elementi Economici e Finanziari 5%	Coerenza dei costi in rapporto ai parametri	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5

- 3) Saranno considerati ammissibili solo i progetti che avranno conseguito un punteggio di 60/100.
- 4) A parità di punteggio, per un'equa copertura territoriale in ogni ambito socio-territoriale sarà data priorità alle proposte che permettono l'attivazione di almeno un progetto sperimentale in uno degli Ambiti socio-territoriali così come perimetrati dalla D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle "Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018".

ART. 12- OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

- 1) Il beneficiario deve far pervenire tutta la documentazione richiesta ai sensi del punto 5 del Sistema di Gestione e Controllo, approvato giusta D.G.R. 344 del 3 maggio 2017.

- 2) Pena la revoca, il beneficiario si obbliga con la sottoscrizione a rispettare quanto previsto nell'Atto Unilaterale di impegno (Allegato E) al quale si rinvia.

ART.13 – GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

- 1) Nella predisposizione dell'istanza di candidatura i proponenti devono procedere alla compilazione del format secondo il modello indicando le voci di costo in dettaglio, secondo la classificazione sotto indicata.

MACROVOCE	Voci di spesa	Finanziamento pubblico (massimali)	Totale da rendicontare
		i	i+ii
COSTI DEL PERSONALE	A Spese di coordinamento e direzione del progetto - max 5% D		
	B. Personale interno		
	C. Personale esterno		
SUBTOTALE - D	D= A+B+C	96.428,00	
ALTRI COSTI	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicizzazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione		
SUBTOTALE – E	E= 40% D	38.572,00	
TOTALE COMPLESSIVO F	F= D+E	135.000,00	96.428,00

- 2) Nell'istanza di candidatura i proponenti devono indicare il numero e la qualifica del personale interno coinvolto e quantificarne l'attività nell'ambito del progetto in termini di ore di impiego. Allo stesso modo occorrerà procedere per gli esperti esterni al fine della realizzazione delle attività.
- 3) A seguito dell'approvazione del progetto e all'ammissione al finanziamento dello stesso, i proponenti potranno effettuare delle variazioni così come previsto dall'Atto unilaterale e dal Manuale di rendicontazione dei progetti.
- 4) Per il calcolo del costo orario del personale (interno ed esterno) ammissibile all'operazione si rinvia alla normativa vigente relativa al Fondo Sociale Europeo e al PO FSE 2014-2020 Basilicata;
- 5) Le spese di progetto non ammissibili non saranno considerate utili ai fini della determinazione del budget di progetto.
- 6) Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:

- a) per le attività erogate in gruppi di famiglie (“sperimentazione di modelli di auto mutuo aiuto”) il registro delle attività e delle presenze;
 - b) per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle attività e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione a costi reali;
 - c) per le attività che necessitano di un’organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile riconoscere la spesa relativa alla codocenza e più precisamente alla presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l’efficacia dell’azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.
- 7) I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare nei termini fissati dalla Regione Basilicata e dalla normativa di riferimento.
 - 8) 3) Ai fini della rendicontazione si rimanda a quanto indicato al punto 4.2 del Manuale di rendicontazione.
 - 9) In caso di mancato rispetto delle regole di rendicontazione, la Regione Basilicata si riserva di decidere in merito alla revoca/rideterminazione del finanziamento.
 - 10) Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l’avanzamento delle attività progettuali.
 - 11) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia al sistema di gestione e controllo e al manuale delle procedure di rendicontazione delle spese per il PO FSE 2014-2020 della regione Basilicata, approvati con D.G.R. 344 del 3 maggio 2017.

ART. 14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1) L’erogazione del contributo avverrà in tre tranche:
 - i) anticipo pari al 40% (quaranta per cento) del contributo, che verrà erogato a seguito di presentazione della seguente documentazione al competente Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche alla Persona:
 - a) la richiesta di anticipazione prodotta dal Sistema informativo SIRFO;
 - b) la comunicazione di attivazione del progetto da parte di almeno un Ufficio dell’Ambito Socio territoriale che attraverso il Catalogo Regionale dei Progetti ha individuato il percorso idoneo a un soggetto in carico;
 - c) la polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata;
 - ii) rateo, sempre a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% (trenta per cento) del finanziamento pubblico assentito. La richiesta del rateo può essere inoltrata previo inserimento nel Sistema informativo SIRFO di

documentazione idonea a dare evidenza del sostenimento di una spesa non inferiore all'80% di quanto già ricevuto a titolo di anticipazione. L'erogazione del rateo a titolo di anticipazione è subordinata al rilascio di apposita garanzia fideiussoria, pari all'importo erogato, oltre che alla verifica a cura dell'Ufficio Terzo Settore della sussistenza di tutte le condizioni previste dall'Avviso per la richiesta del rateo. Allo svincolo dell'ulteriore garanzia prestata per l'anticipazione ricevuta si procederà con l'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del beneficiario, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute dal Beneficiario stesso ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.

- iii) saldo finale del finanziamento pubblico assegnato, a fronte di specifica richiesta di rimborso prodotta dal Sistema informativo SIRFO, e previa positiva verifica del rendiconto finale completo di relazione progettuale sulle dinamiche e sui risultati conseguiti.
- 2) Le richieste di anticipazione dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:
 - i) società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
 - ii) banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - iii) società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- 3) Le richieste di anticipazione, le dichiarazioni di spesa e le domande di rimborso sono prodotte dal Sistema informativo SIRFO. Prima di procedere alle erogazioni l'Ufficio Terzo Settore effettuerà le verifiche amministrative e a quelle gestionali previste dal SIGECO del PO FSE 2014-2020 nell'ambito delle operazioni affidate in regime concessorio.
- 4) La Regione si riserva di monitorare i livelli di avanzamento del progetto e verificarne l'effettiva praticabilità.

ART. 15 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO

- 1) Nel caso in cui il soggetto beneficiario del finanziamento dovesse risultare inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi posti a suo carico dal presente avviso e, previa diffida ad adempiere, la Regione procederà alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

ART. 16 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

- 1) Pubblicazione elenco beneficiari

I beneficiari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (cioè gli organismi pubblici o privati responsabili dell'avvio o dell'avvio e

dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo, l'organismo che riceve l'aiuto), sono informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013. (rif. Punto 3.2.1 allegato XII Reg. UE n. 1303/2013)

2) Informazione ai destinatari

I beneficiari sono tenuti ad informare i destinatari delle operazioni del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020.

3) Poster

I beneficiari, come individuati al punto precedente, devono esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico come l'area di ingresso di un edificio, un poster (in formato minimo A3 con le informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Tale poster dovrà contenere oltre all'emblema dell'UE, al riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le indicazioni riportate nelle DGR n. 621 del 14-5-2015 e DGR n. 1260 dell'8/11/2016, nonché nei Reg. 1303/2013 e 821/2014. Lo schema del poster da utilizzare, adottato dalla Giunta regionale con la DGR n. 1260/2016, è riportato nel Manuale d'uso della linea grafica POR FSE Basilicata 2014/2020 ed è pubblicato sul sito www.europa.basilicata.it/fse nella sezione Comunicazione - Targhe e cartellonistica. (rif. Punto 2.2, comma 2. lett. b) all. XII Reg. UE n. 1303/2013 – Art. 4 Reg. UE n. 821 del 28/7/2014 – DGR n. 621 del 14.5.2015)

4) Eventuale documentazione di rendicontazione

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati l'emblema dell'Unione europea, il riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020, secondo le indicazioni di cui al punto precedente.

5) Gli atti ed i regolamenti citati sono disponibili sul sito www.europa.basilicata.it/fse alla sezione Comunicazione.

ART. 17 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- 1) Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni. Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire

la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione regionale ai sensi della normativa sopra richiamata.

- 2) I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del FSE (UE, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali l'amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.
- 3) Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale designato/delegato al trattamento la P.O. Dott.ssa Angelina Marsicovetere.
- 4) Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento".
- 5) Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 6) Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICI

- 1) Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angelina Marsicovetere del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata.
- 2) Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668884 • email: ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it.

- 3) Il Dipartimento Politiche della Persona a supporto degli utenti attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

ART. 19 - ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- 1) Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

ART.20 - FORO COMPETENTE

- 1) Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

ART. 21 - DOCUMENTAZIONE

- 1) Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.

ALLEGATO 2



Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Azione 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

MODULISTICA

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale

EDIZIONE 2020

ALLEGATO A – ISTANZA DI CANDIDATURA

Spett. le
Regione Basilicata
Via Vincenzo Verrastro, 9
85100 POTENZA

Oggetto: PO FSE Basilicata 2014-2020 Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale – DGR

Il/La _____ Sottoscritto/a _____
_____ nato/a _____ a _____ (____)
il _____ residente a _____ (____)
(____) in _____ Codice Fiscale _____ in qualità di
legale rappresentante dell'ente:

Denominazione e ragione sociale: _____ Codice
Fiscale _____ Partita IVA _____ Sede legale:
Comune _____ Prov. _____ CAP _____
_____ Indirizzo _____ n. civico _____
_____ Telefono/i _____ Email _____
_____ Casella di posta elettronica certificata (PEC) _____

e in qualità di soggetto capofila del Partenariato composto dai seguenti soggetti:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

CHIEDE

per la realizzazione dell'operazione _____
(*inserire il titolo dell'operazione*) con costo totale previsto pari a € _____
_____ venga ammesso a beneficiare del
contributo pubblico di € _____

Da liquidare in caso di concessione a:

Intestatario Conto: _____

Banca: _____

Coordinate bancarie (IBAN): _____

N. Conto: _____

DICHIARA

- a) di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra menzionato e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente ed integralmente;
- b) che tutti i dati e le informazioni contenute nel Formulario (allegato alla presente) corrispondono al vero;
- c) di essere iscritto all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali sez. _____ (oppure) al Registro delle imprese sociali presso la CCIAA di _____ al n. _____;

SI IMPEGNA

Nel caso di attivazione della proposta progettuale a:

- a) attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- b) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto/i corrente/i, bancario o postale, appositamente dedicato/i su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto;
- c) indicare negli strumenti di pagamento relativi a ogni transazione il codice progetto SIRFO, il CUP e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- d) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Basilicata che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- e) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo SIRFO 2014-2020.

Trasmette con la presente domanda (indicare laddove pertinente):

1. Copia conforme Accordo formale del partenariato (oppure) Dichiarazione di intenti/impegno sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato
2. Formulario, comprensivo di N. _____ schede finanziarie/preventivi
3. Dichiarazione di affidabilità giuridico economico finanziaria
4. Curricula, in formato europeo, del personale impiegato
5. Fotocopia documento d'identità del firmatario

Altri allegati _____ (specificare)

Il sottoscritto, autorizza _____ al trattamento dei dati personali indicati per le finalità di cui all'avviso pubblico in oggetto e dichiara di essere informato, ai sensi della vigente normativa, che tali dati saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

FIRMA¹

¹La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila.

ALLEGATO B – FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale

TITOLO DELL'OPERAZIONE:	
--------------------------------	--

SOGGETTO PROPONENTE:	
-----------------------------	--

Capofila:	
Partner a livello operativo:	

AMBITO SOCIO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE:	
---	--

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE:	
---	--

FINANZIAMENTO FSE RICHIESTO:	
-------------------------------------	--

DESTINATARI (ART.3 Dell'Avviso)	
Persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991	<input checked="" type="checkbox"/>
Richiedenti asilo e di titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri soggetti formalmente presi in carico dai Servizi Sociali competenti o dai Servizi per l'Impiego caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità con particolare riferimento a elementi quali la persistente inoccupazione, le condizioni di rischio per uso di stupefacenti e per altre dipendenze, la presenza di componenti con malattie croniche invalidanti e/o con doppia diagnosi, il rischio di micro criminalità;	<input checked="" type="checkbox"/>
Persone detenute negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione e/o restrizione della libertà personale, anche in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale;	<input checked="" type="checkbox"/>
Persone disabili iscritte al collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999	<input checked="" type="checkbox"/>
Donne e minori vittime di violenza	<input checked="" type="checkbox"/>

SEZIONE A – SOGGETTO PROPONENTE

1. Caratteristiche del soggetto proponente:

1.1 Partenariato già costituito? In caso di partenariato non ancora costituito allegare l'“Impegno alla costituzione del Partenariato”	SI	NO
---	----	----

1.2 Costituzione del Partenariato (elencare i partner):	
Partner a livello operativo:	
Partenariato di sostegno e garanzia:	
Ambito Socio Territoriale:	

1.3 Motivazioni e modalità di aggregazione dei partner
<i>Descrivere le motivazioni per la costituzione del partenariato in relazione al contesto e alle competenze (massimo 1.500 caratteri).</i>

1.4 Apporto atteso dai partner
<i>(massimo 1.200 caratteri).</i>

1.5 Organismi di sostegno e garanzia
<i>Descrivere il partenariato di sostegno e garanzia interessato a condividere l'esperienza progettuale, in termini di: motivazioni, tipologia di soggetti, modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati(massimo 1.200 caratteri).</i>

1.6 Articolazione % del budget tra i partner			
<i>Indicare come il budget è stato ripartito tra i partner, aggiungendo ulteriori righe ove necessario.</i>			
	Partner	Ruolo	Quota % di competenza (del fin. pubbl.)
Capofila			
Partner 1
Partner 2

2. Informazioni sul capofila e i partner che costituiscono il partenariato operativo

2.1 SOGGETTO CAPOFILA

2.1.1 Dati e contatti del capofila

Denominazione e Ragione Sociale			
Classificazione ATECO (2007)	Codice		Descrizione
Natura giuridica			
Tipologia			
Rappresentante Legale			
Indirizzo Sede Legale			
Città			
Provincia			
CAP			
Tel			
PEC			
e-mail			
Coordinate bancarie			
Partita IVA			
Codice Fiscale			
Iscrizione albo e/o elenco			
Indirizzo Sede Operativa			
Città			
Provincia			
CAP			
Tel			
PEC			
e-mail			
Referente dell'azione			
Tel			
PEC			
e-mail			

2.1.2 Attività ed esperienze dell'organismo

Esperienze pregresse in attività analoghe	<i>(massimo 1.000 caratteri, indicare anche gli importi finanziari).</i>
Esperienze relative alla gestione di fondi europei	<i>(massimo 1.000 caratteri indicare anche gli importi finanziari).</i>

2.1.3 Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito del partenariato

(massimo 1.000 caratteri)

2.2 SOGGETTO PARTNER- LIVELLO OPERATIVO

2.2.1 Dati e contatti del partner

Denominazione e Ragione Sociale			
Classificazione ATECO (2007)	Codice		Descrizione
Natura giuridica			
Tipologia			
Rappresentante Legale			
Indirizzo Sede Legale			
Città			
Provincia			
CAP			
Tel			
PEC			
e-mail			
Coordinate bancarie			
Partita IVA			
Codice Fiscale			
Iscrizione albo e/o elenco			
Indirizzo Sede Operativa			
Città			
Provincia			
CAP			
Tel			
PEC			
e-mail			
Referente dell'azione			
Tel			
PEC			
e-mail			

2.2.2 Attività ed esperienze dell'organismo

Esperienze pregresse in attività analoghe	<i>(massimo 1.000 caratteri, indicare anche gli importi finanziari).</i>
Esperienze relative alla gestione di fondi europei	<i>(massimo 1.000 caratteri indicare anche gli importi finanziari).</i>

2.2.3 Ruolo/i che il partner svolgerà nell'ambito del progetto

(massimo 1.000 caratteri)

2.3 ORGANISMO DI SOSTEGNO E GARANZIA

2.2.1 Dati e contatti dell'organismo di sostegno e garanzia

Denominazione e Ragione Sociale			
Classificazione ATECO (2007)	Codice		Descrizione
Natura giuridica			
Tipologia			
Rappresentante Legale			
Indirizzo Sede Legale			
Città			
Provincia			
CAP			
Tel			
PEC			
e-mail			
Codice Fiscale			
Indirizzo Sede Operativa			
Città			
Provincia			
CAP			
Tel			
PEC			
e-mail			
Referente dell'azione			
Tel			
PEC			
e-mail			

2.2.2 Ruolo/i che l'organismo di sostegno e garanzia organismo svolgerà nell'ambito del progetto

(massimo 1.000 caratteri)

SEZIONE B – DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Breve descrizione dell'Operazione:

Inserire una descrizione sintetica (max. 1000 caratteri) del progetto

Contesto di riferimento e coinvolgimento destinatari:

Descrivere i fabbisogni rilevati e le problematiche che s'intendono affrontare attraverso il progetto proposto e la strategia che si intende adottare per l'informazione e la selezione dei destinatari (max. 5.000 caratteri)

Sussidiarietà

Descrivere come il progetto si integrerà con le iniziative e/o risorse locali già presenti nel contesto di riferimento (max. 1.500)

Obiettivi:

Descrivere, in termini concreti, le motivazioni in base alle quali si ritiene il progetto proposto sia rispondente ai fabbisogni e alle problematiche indicate all'art. 2 dell'Avviso (max. 3.000 caratteri)

Risultati attesi a livello di operazione:

Al fine di dimostrare i risultati attesi in termini di efficacia nel miglioramento delle condizioni di disagio ed esclusione sociale dei destinatari o in termini di attivazione sociale/cittadinanza attiva occorre valorizzare gli indicatori sotto riportati. Utilizzare il prospetto sottostante per stabilire un valore obiettivo (target) associato all'indicatore di efficacia dell'attivazione sociale e lavorativa e all'indicatore di partecipazione.

Indicatore	Target (in valori percentuali)
Quota di lavoratori molto svantaggiati o svantaggiati a rischio di povertà partecipanti alle attività	
Quota di partecipanti che portano a termine l'intervento previsto nel progetto	%

Chiarire le modalità con cui sono stati individuati i valori target e quelle che saranno utilizzate per la loro misurazione (max. 1.000 caratteri).

Articolazione sintetica dell'operazione

N.	Azione	Partner (uno o più)	Eventuali altri soggetti coinvolti (organismi di supporto e garanzia)	Avvio e conclusione	Destinatari (tipologia e numero)	Risultati attesi (quota % di destinatari che portano a termine con successo l'azione)
1						
2						
3						
...						

Dettaglio azioni:

Descrivere, a livello di ognuna delle azioni sintetizzate nella precedente tabella, gli interventi che saranno concretamente posti in essere per il conseguimento degli obiettivi del progetto. La descrizione deve esplicitare le finalità dell'azione, i contenuti e le modalità di svolgimento, l'approccio metodologico, la durata, l'articolazione del monte ore (se del caso), le risorse mobilitate, le strutture e attrezzature dedicate, mettendo in evidenza eventuali elementi di innovazione e trasferibilità (max. 20.000 caratteri).

Compilare la seguente tabella riepilogativa dell'intervento standard che si prevede di realizzare

ATTIVITÀ	STRUMENTI	NUMERO DI ACCESSI (per nucleo familiare)
		-C-
Orientamento (Valutazione iniziale informazione e orientamento)	- Colloqui -Eventuali incontri con altri servizi coinvolti -Compilazione scheda anagrafica nucleo	
Sostegno psicologico	-Colloqui	
Sostegno e counseling familiare	-Colloqui - Eventuali incontri con diversi nuclei familiari	
Accompagnamento	-Attività di consulenza legale, fiscale, giuslavorista, etc.	
Auto mutuo aiuto (Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	-Gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi e/o gruppi di persone in condizione di particolare vulnerabilità in sperimentazione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco	
Laboratori inclusivi	-Attività creative, artistiche, culturali, motorie in particolare che coinvolgano assieme genitore/i e minore/i	
Manutenzione delle competenze	-Percorsi di formazione flessibile e leggera in piccoli gruppi	

Riepilogo destinatari:

Fornire il numero totale di partecipanti al progetto e la loro distribuzione per tipologia (max. 2.000 caratteri),.

Organizzazione:

Fornire una descrizione dei profili professionali che saranno impiegati nello svolgimento delle diverse attività che compongono il progetto e. E' necessario allegare i curricula del personale

Attività	Profili impiegati	professionali	Partner di appartenenza	Nome e cognome risorsa umana
1.....				
2.....				

Principio di innovazione sociale:

Con riferimento a quanto riportato all'art. 8 dell'Avviso, descrivere brevemente in che modo il progetto contribuisce alla presa in conto del principio della innovazione sociale (max. 500 caratteri)

Principio del partenariato socio-economico:

Con riferimento a quanto riportato all'art. 8 dell'Avviso, descrivere brevemente in che modo il progetto contribuisce alla presa in conto del principio del partenariato socio economico (max. 500 caratteri)

Principio di pari opportunità e non discriminazione:

Con riferimento a quanto riportato all'art. 8 dell'Avviso, descrivere brevemente in che modo il progetto contribuisce alla presa in conto del principio della promozione di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione (max. 500 caratteri)

Sostenibilità e trasferibilità dell'operazione:

Descrivere in termini concreti in che modo il progetto garantisce la sua sostenibilità futura e i meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (max. 3.000 caratteri)

SEZIONE C – PIANO FINANZIARIO

Preventivo di spesa dell'operazione suddiviso per azioni

Piano delle attività

ATTIVITÀ	STRUMENTI	IMPORTO SINGOLO ATTIVITA' (per singolo accesso)	NUMERO DI ACCESSI per nucleo familiare)	COSTO MASSIMO AMMISSIBILE per nucleo familiare
		-A-	-B-	-C=A*B-
Orientamento (Valutazione iniziale informazione e orientamento)	- Colloqui -Eventuali incontri con altri servizi coinvolti -Compilazione scheda anagrafica nucleo	€ 50,00		
Sostegno psicologico	-Colloqui	€ 60,00		
Sostegno e counseling familiare	-Colloqui - Eventuali incontri con diversi nuclei familiari	€ 50,00		
Accompagnamento	-Attività di consulenza legale, fiscale, giuslavorista, etc.	€ 60,00		
Auto mutuo aiuto (Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	-Gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi e/o gruppi di persone in condizione di particolare vulnerabilità in sperimentazione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco	€ 25,00		
Laboratori inclusivi	-Attività creative, artistiche, culturali, motorie in particolare che coinvolgano assieme genitore/i e minore/i	€ 25,00		
Manutenzione delle competenze	-Percorsi di formazione flessibile e leggera in piccoli gruppi	€ 20,00		
TOTALE PREVISTO PER NUCLEO				
NUMERO NUCLEI PREVISTI				
TOTALE COMPLESSIVO (coincidente con la voce F del successivo Piano finanziario)				

Piano finanziario di progetto

Semplificazione art.14, c.2 Reg 1304/2013		
MACROVOCE	Voci di spesa	MAX %
COSTI DEL PERSONALE	A.S pese di coordinamento e direzione del progetto	5% Costi del personale
	B. Personale interno	
	C. Personale esterno	
SUBTOTALE - D	D= A+B+C	€ 96.428,00
ALTRI COSTI	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione; indennità/ premi per gli allievi.	
SUBTOTALE - E	E< 40% *D	€ 38.572,00

AVVISO PUBBLICO PER LA CANDIDATURA DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE

Inglese Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Mezzanotte Vespri, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/fse

TOTALE COMPLESSIVO F	F= D+E	€ 135.000,00
----------------------	--------	--------------

Eventuale cofinanziamento privato o di altre fonti all'operazione

Finanziamento pubblico richiesto	€	
Eventuale cofinanziamento privato	€	Sulle azioni (indicare il numero di riferimento):
Eventuali altre Fonti	€	Sulle azioni (indicare il numero di riferimento):
Totale	€	

SEZIONE D – NOTE

Utilizzare il riquadro sottostante, eventualmente fino ad un massimo di 10.000 caratteri, per mettere in luce ulteriori aspetti relativi all'attuazione del progetto che non è stato possibile descrivere nei campi testo e/o nelle tabelle. (Facoltativo).

Firma digitale

Nome del firmatario (in caratteri leggibili):

Data:

ALLEGATO C – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO- FINANZIARIA AI SENSI DEL DPR
445/2000 ARTT. 46 E 47

(Ogni soggetto proponente/capofila e partner componenti il Partenariato – deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Residente a _____
via _____

legale rappresentante di _____, soggetto
capofila/partner _____ dell'operazione _____ consapevole degli effetti
penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR
445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

1. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,
2. che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
3. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

4. di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana;
5. che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

6. In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse
- 7. di impegnarsi a predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- 8. che la/e sede/i dove svolgerà le attività di cui al presente progetto sono in regola con le vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- 9. di non essere sottoposta a procedure concorsuali o liquidazione volontaria;
- 10. di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- 11. di possedere capacità tecniche e adeguate strutture per la realizzazione del progetto;

Data,

Firma digitale

Nome del firmatario (in caratteri leggibili):

(allegare copia documento identità)

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO – LIVELLO OPERATIVO

I sottoscritti

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il
_____ residente in _____ indirizzo _____ n.
_____ Prov _____ Codice fiscale _____ rappresentante legale di

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il
_____ residente in _____ indirizzo _____ n.
_____ Prov _____ Codice fiscale _____ rappresentante legale di

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il
_____ residente in _____ indirizzo _____ n.
_____ Prov _____ Codice fiscale _____ rappresentante legale di

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il
_____ residente in _____ indirizzo _____ n.
_____ Prov _____ Codice fiscale _____ rappresentante legale di

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO

che la Regione Basilicata ha pubblicato in data _____ l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale approvato con DGR _____ (in seguito indicato solo come "Avviso");

che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, hanno titolo a presentare operazioni Partenariati, già esistenti o appositamente costituiti;

che, nel caso di partecipazione di partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di impegno a costituirsi in Partenariato e a formalizzare tale costituzione entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

DICHIARANO

l'impegno a costituire, in caso di approvazione dell'operazione presentata, il Partenariato relativo al progetto denominato _____, nel rispetto di quanto indicato all'articolo 7 dell'Avviso, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento non è configurabile come delega a terzi e assimilabile ad un mandato senza rappresentanza.

AVVISO PUBBLICO PER LA CANDIDATURA DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/fse

A TAL FINE SI IMPEGNANO A

- a) Formalizzare il Partenariato entro i termini indicati.
- b) Indicare, nell'atto di formalizzazione del Partenariato, il ruolo, le attività e la quota finanziaria di competenza di ciascun soggetto partecipante alla realizzazione del progetto nel rispetto di quanto indicato nel Formulatio, nonché l'indicazione delle cause di scioglimento.
- c) Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, il/la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 4 dell'Avviso.
- d) Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intero raggruppamento nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore.

Luogo e Data _____

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DIGITALE

(aggiungere altri soggetti se necessario)

ALLEGATO E – ATTO -UNILATERALE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a			
nato/a		Prov.	il
Codice Fiscale			
legale rappresentante del soggetto proponente			
Codice Fiscale / Partita IVA			
sede legale in		Prov.	Indirizzo
delega alla firma conferita in data ²			
con che tipologia di atto ³			
Per la realizzazione del progetto denominato "_____" presentato come Richiedente/Capofila dal _____ (Comune/Ente locale/Ente pubblico/Organismo intermedio/Università, ecc.) C.F. _____ via _____ CAP _____ tel... _____ fax _____, (Beneficiario) finanziato nell'ambito PO Basilicata FSE 2014-2020, Asse II- Inclusione sociale Obiettivo specifico 9.1			

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

² Solo in caso di società / consorzi / ATI

³ Dellibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/460 Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
- Regolamento (UE) 2020/558 Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a favorire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
- Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato"
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- Legge del 12 novembre 2011, n. 183 art. 15 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive";

- Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4. Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 "Nuove norme per la promozione del volontariato";
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- Legge regionale del 16 novembre 2009, n. 40 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale";
- Legge regionale 20 marzo del 2015, n. 12 "Promozione e sviluppo della Cooperazione"
- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018;
- D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- D.G.R. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche, di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza, al PO FSE Basilicata 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018
- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successiva modifica con D.G.R. n. 680 del 22 giugno 2016;
- la D.G.R. n.344 del 03 maggio 2017 con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:
 - "Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo" che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
 - "Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione" che descrive i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;

- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 – OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

1. Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto Beneficiario del progetto candidato a valere sull' " Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale ".

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Il Beneficiario entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del Provvedimento di concessione provvederà a trasmettere all'Ufficio Competente per l'Operazione (Ufficio Terzo Settore), il presente Atto Unilaterale sottoscritto corredato di:
 - a) Comunicazione di avvio delle attività previste per la realizzazione e la sperimentazione di servizi sociali innovativi attraverso progetti di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione;
 - b) Cronoprogramma delle attività previste;
 - c) Dichiarazione di indetraibilità dell'IVA.
2. Le attività oggetto del presente Atto saranno comunque avviate entro 30 giorni dalla notifica del Provvedimento concluse entro e non oltre 24 mesi da tale data, i, fatte salve eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione entro i limiti di cui all'art.6 dell'Avviso Pubblico. La comunicazione di conclusione dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla stessa.
3. Le attività dovranno essere rendicontate entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione delle stesse, salvo proroghe disposte dalla Regione Basilicata.
4. Il mancato rispetto del termine di conclusione delle attività progettuali, come sopra indicato, comporta la revoca dell'affidamento.

ART. 3 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

1. Sono destinatari degli interventi i nuclei familiari multiproblematici con persone in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale di seguito descritti, purché non beneficiari di altre misure di accompagnamento quali a esempio reddito minimo di inserimento, Reddito di cittadinanza e altre similari. In particolare i destinatari degli interventi sono famiglie caratterizzate dalla presenza di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991, o da altri soggetti formalmente presi in carico dai Servizi Sociali competenti o dai Servizi per l'Impiego caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità con specifico riferimento a elementi quali: la persistente inoccupazione, le condizioni di rischio per uso di stupefacenti e per altre dipendenze, la detenzione negli istituti penitenziari, condanne ammesse alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione e/o restrizione della libertà personale, anche in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale; la presenza di componenti con malattie croniche invalidanti e/o con doppia diagnosi, il rischio di micro criminalità.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Con la sottoscrizione del presente atto il Beneficiario si impegna a:
 - a) accettare di realizzare le attività di cui all'art.1 nei termini dell'art. 2 e secondo le ulteriori precisazioni di seguito indicate;
 - b) svolgere l'operazione secondo i termini e le modalità indicate nella proposta progettuale approvata salvo eventuali ulteriori richieste di modifica da formalizzare all'UCO nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni attuative;
 - c) rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n.740/2018 "Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020" e ss.mm.ii, nonché quelle di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica (sito www.europa.basilicata.it/fse).
 - d) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione professionale, nonché le direttive e le istruzioni emanate dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
 - e) assicurare l'osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle persone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);
 - f) concludere i percorsi entro 24 mesi fornendone formale dichiarazione entro 10 giorni;
 - g) presentare le dichiarazioni di spesa per la realizzazione delle attività con cadenza trimestrale dalla data di avvio delle attività di cui all'art. 2 comma 1, lettera a);
 - h) trasmettere la dichiarazione finale di spesa entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione attestato da formale comunicazione di chiusura;

- i) predisporre, redigere e garantire la corretta tenuta dei registri obbligatori come da format forniti dall'UCO;
- j) comunicare all'UCO, con apposito calendario complessivo, l'avvio di ogni attività di gruppo, almeno 5 giorni prima, corredando la comunicazione con dichiarazione d'idoneità dei luoghi ove si terrà l'attività ai sensi della normativa vigente;
- k) rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste delle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti, ivi inclusi quelli relativi ai destinatari finali di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE" in allegato;
- l) garantire la qualità e la correttezza delle informazioni di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE", da predisporre per ciascun Destinatario degli interventi acquisendo opportuna documentazione attestante la veridicità dei dati ivi indicati;
- m) assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività di selezione dei partecipanti;
- n) compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiario ed, in particolar modo, le sezioni descrittive relative ai risultati conseguiti, accludendo eventuale documentazione fotografica dell'attività svolta, con liberatoria al trattamento dati.
- o) rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e pubblicità" degli interventi previste dalle disposizioni attuative e dall'Avviso, nonché attenersi alle indicazioni di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica;
- p) informare il pubblico sul sostegno finanziario dell'Unione ottenuto esponendo almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3; schema riportato nel Manuale della Linea Grafica) in luogo facilmente visibile al pubblico;
- q) osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...);
- r) adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni (il Beneficiario dovrà espressamente indicare quale modalità presceglie);
- s) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
- t) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- u) rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.);
- v) rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
- w) accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;

- x) assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- y) attenersi a quanto previsto dall' art. 3 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Principio di necessità nel trattamento dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- z) consegnare ai partecipanti alle attività finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, nella prima giornata di attività;
- aa) assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
- bb) assicurare che il personale impegnato nello svolgimento delle attività progettuali sia in possesso delle competenze e della necessaria professionalità;
- cc) stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
- dd) accettare i controlli dell'Amministrazione regionale relativamente ai servizi oggetto del presente Atto.
- ee) accettare di fornire eventuali ulteriori report o a modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PO FSE 2014-2020 o del SIAP o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente;
- ff) utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al Manuale di rendicontazione e, in particolare, i registri per il monitoraggio delle attività realizzate adeguatamente validati dall'Ufficio Terzo Settore;
- gg) trasmettere agli enti del partenariato di "sostegno e garanzia", di cui al punto 2 dell'art.4 dell'Avviso, una relazione periodica dell'avanzamento delle attività progettuali e dei risultati raggiunti in termini sociali e di riduzione della fragilità.

ART. 5 - VERIFICHE

1. La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori.
2. Il Beneficiario assume, altresì, l'obbligo di accettare e facilitare tutti i controlli amministrativi e/o gestionali previsti nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del PO FSE Basilicata 2014-2020.
3. Il Beneficiario è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le attività.
4. Il Beneficiario deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

ART. 6 - RISORSE FINANZIARIE

1. Gli interventi programmati nell'ambito delle attività previste dal progetto denominato "Avviso Pubblico sono finanziati con risorse del PO FSE 2014/2020 Basilicata -Asse II i Inclusion Sociale- Obiettivo Specifico 9.1 - Azione 9.1.2.

ART. 7 - ASPETTI AMMINISTRATIVO-FINANZIARI

1. L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:
 - a. anticipo pari al 40% (quaranta per cento) del contributo, che avverrà erogato a seguito di presentazione della seguente documentazione al competente Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche alla Persona:
 - i. la richiesta di anticipazione prodotta dal Sistema informativo SIRFO;
 - ii. la comunicazione di attivazione delle attività del progetto da parte dell'Ufficio dell'Ambito socio territoriale per almeno un nucleo familiare;
 - iii. la polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata.
 - b. rateo, sempre a titolo di anticipazione, pari al massimo pari al 30% del finanziamento pubblico assentito. La richiesta del rateo può essere inoltrata previo inserimento nel Sistema informativo SIRFO di documentazione idonea a dare evidenza del sostenimento di una spesa non inferiore all'80% di quanto già ricevuto a titolo di anticipazione. L'erogazione del rateo a titolo di anticipazione è subordinata al rilascio di apposita garanzia fideiussoria, pari all'importo erogato, oltre che alla verifica a cura dell'Ufficio Terzo Settore della sussistenza di tutte le condizioni previste dall'Avviso per la richiesta del rateo. Allo svincolo dell'ulteriore garanzia prestata per l'anticipazione ricevuta si procederà con l'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del beneficiario, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute dal Beneficiario stesso ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.
 - c. saldo finale del finanziamento pubblico assegnato, a fronte di specifica richiesta di rimborso prodotta dal Sistema informativo SIRFO, e previa positiva verifica del rendiconto finale completo di relazione progettuale sulle dinamiche e sui risultati conseguiti.
2. Le richieste di anticipazione dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:
 - a. società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
 - b. banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - c. società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
3. Le richieste di anticipazione, le dichiarazioni di spesa e le domande di rimborso sono prodotte dal Sistema informativo SIRFO. Prima di procedere alle erogazioni l'Ufficio Terzo Settore effettuerà le

verifiche amministrative e a quelle gestionali previste dal SIGECO del PO FSE 2014-2020 nell'ambito delle operazioni affidate in regime concessorio.

ART. 8 - VARIAZIONI E MODIFICHE DEL PROGETTO

1. Qualora nel corso dell'attuazione del progetto, sia necessario apportare variazioni allo stesso o a parti dello stesso, il Beneficiario dovrà presentare idonea richiesta all'Ufficio Terzo Settore, che effettuerà la valutazione di ammissibilità delle richieste di variazione; in particolare, l'Ufficio Terzo Settore si accerterà che le modifiche richieste non vadano a inficiare elementi progettuali che siano stati decisivi ai fini della valutazione del progetto stesso.
2. Qualora necessario, le variazioni verranno recepite con atto del Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore, oppure, delle stesse, se ne prenderà atto nella determinazione dirigenziale di approvazione del rendiconto finale del progetto.
3. Il Beneficiario è tenuto a comunicare all'Ufficio Terzo Settore in via preventiva le variazioni alle modalità di realizzazione dei percorsi e l'inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante.
4. Nel caso in cui le variazioni riguardino la sostituzione di operatori qualificati la comunicazione preventiva deve essere formulata almeno 5 giorni lavorativi prima dell'evento, onde consentire all'Ufficio Terzo Settore effettuare le opportune valutazioni per rilasciare il relativo nulla osta, ovvero comunicare il diniego alla variazione indicando la motivazione dello stesso;
5. Se nel corso della gestione delle attività dovesse rendersi necessario per il Beneficiario apportare variazioni al preventivo di spesa, le variazioni di budget saranno gestite come segue:
 - attraverso comunicazione all'Ufficio Terzo Settore, ferma restando le verifiche di capienza sulle richieste di rimborso o sui rendiconti con riferimento ai trasferimenti di budget all'interno della stessa categoria;
 - attraverso autorizzazione preventiva dell'Ufficio Terzo Settore i trasferimenti di budget da una categoria di spesa ad un'altra, indipendentemente dall'importo.
6. Per ciascuna ATI o partenariati:
 - attraverso comunicazione all'Ufficio Terzo Settore con riferimento ai trasferimenti di budget da un partner operativo ad un altro, per un importo che non superi la percentuale prevista dall'Avviso di riferimento o, in assenza di specifica previsione, per un importo che non superi il 10% dell'importo inizialmente previsto a preventivo;
 - i trasferimenti di budget da un partner operativo ad un altro, per importi che superano la percentuale prevista dall'avviso di riferimento, ovvero in assenza di specifica previsione per importi che superino il 10% dell'assegnazione iniziale.
7. La sostituzione dei nuclei destinatari sarà gestita nel seguente modo:

- attraverso comunicazione all'Ufficio Terzo Settore corredata da riepilogo delle attività svolte dal nucleo sostituito e di quelle da svolgere dal nucleo subentrante, oltre che da comunicazione di inserimento del nuovo nucleo da parte dell'Ufficio di Piano di Ambito.
- 8. Il Beneficiario dovrà provvedere a comunicare ogni variazione al calendario delle attività di gruppo entro e non oltre il giorno precedente a quello in cui era prevista l'attività, tramite PEC e riportare gli estremi della comunicazione nel calendario da allegare al registro delle attività.

ART. 9 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

1. Il Beneficiario è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione delle attività oggetto del presente Atto unilaterale, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.
2. Il Beneficiario solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione dei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.
3. La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il Beneficiario e terzi, fa capo in modo esclusivo al Beneficiario, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
4. Il Beneficiario è, in ogni altro caso e comunque, tenuto a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione.

ART. 10 – RISOLUZIONE, DECADENZA, PENALI

1. Qualora vengano accertati aspetti di difformità nello sviluppo dell'intervento, ivi compreso l'inadempimento degli obblighi di cui all'articolo 4 del presente Atto, l'Amministrazione prescrive al Beneficiario di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini.
2. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.
3. Laddove, in esito a verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE, successive alle erogazioni dell'Amministrazione, anche se effettuate dopo la chiusura del rendiconto, dovessero emergere irregolarità determinanti la restituzione, se pur parziale, delle somme percepite, il Beneficiario si impegna ad effettuare la restituzione delle somme entro e non oltre 10 giorni dalla notifica del provvedimento di recupero, mediante versamento sul conto e con la causale che verrà lì indicata.

ART. 11 - RINVIO

1. Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

ART. 12 - VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

1. Il presente atto ha validità e produce i suoi effetti fino alla notifica del provvedimento amministrativo di approvazione del rendiconto finale.

ART. 13 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

1. Il presente Atto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1. La sottoscrizione del presente Atto determina l'inclusione del Beneficiario nell'Elenco dei Beneficiari che deve essere pubblicato dalla Pubblica Amministrazione concedente (con l'indicazione della denominazione dell'operazione e l'importo del finanziamento pubblico destinato alla medesima).
2. Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.
3. Nello svolgimento delle attività di cui al presente atto, la Regione Basilicata dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché alle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR")
4. Nello svolgimento delle attività di cui al presente atto unilaterale:
 - a) titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. è il Presidente della Giunta Regionale, Vito Bardi, domiciliato per la carica in Via VINCENZO VERRASTRO, 4 CAP: 85100, CITTÀ: POTENZA, Codice Fiscale n. 80002950766 – PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it),
 - b) delegato/designato dal Titolare del trattamento è il Dirigente Pro tempore dell'Ufficio Terzo Settore;
 - c) responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 e 29 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., è il Beneficiario in epigrafe al fine esclusivo di compiere le operazioni di trattamento di propria competenza ed in conformità alle direttive impartite direttamente dal Titolare;
5. Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR, il responsabile esterno del trattamento dovrà: a) eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all'attuazione del presente atto convenzionale; b) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento; c) mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di

- riservatezza; d) classificare analiticamente le banche dati di propria competenza ed impostare/organizzare un sistema complessivo di trattamento dei dati personali comuni; e) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio; f) verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza; g) garantire la predisposizione ed il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma, in particolare per quanto concerne la gestione della documentazione inerente le piattaforme informatiche realizzate; h) individuare e nominare, in forma scritta, le persone autorizzate al trattamento; i) ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento; j) interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni, mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma; k) attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso; l) garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e dal Capo III del GDPR; m) cancellare o restituire, su scelta del titolare del trattamento, tutti i dati personali al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento, nonché cancellare le copie esistenti.
6. È fatto esplicito divieto al responsabile esterno di utilizzare o trasferire ad altri, a qualunque titolo, ovvero di pubblicizzare le informazioni e la documentazione trattati nell'ambito delle attività convenzionali.
 7. È fatto obbligo al beneficiario, ai sensi del Reg. UE 2016/679, di richiedere il consenso agli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione per le finalità previste dagli obblighi dai Reg. UE concernenti il FSE in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE della Regione SIRFO2014 per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

ART. 15 - FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità e l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Rappresentante Legale del Beneficiario

Allegato Atto Unilaterale Scheda partecipante interventi FSE⁴

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO A PERSONE IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ SOCIALE- EDIZIONE 2020

NOMINATIVO..... nato/a il A (....) Stato.....
codice fiscale

sesto M F – cittadinanza: - residenza in via/piazza.....n.....
comune..... C.A.P.....provincia..... telefono /
cellulare / e_mail.....- pec.....(eventuale)

(se la residenza è diversa dal domicilio) domiciliato in via/piazza..... n.....
comune..... C.A.P..... provincia.....telefono /

1. Titolo di studi

- 00. Nessun titolo
- 01. Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
- 02. Licenza media /Avviamento professionale
- 03. Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (*qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (ie FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)*)
- 04. Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- 05. Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- 06. Diploma di tecnico superiore (ITS)
- 07. Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)

⁴ I dati devono essere verificati dal Beneficiario acquisendo idonea documentazione a supporto della veridicità degli stessi. Le informazioni possono essere acquisite in autocertificazione e controllate nei termini di legge solo ed esclusivamente da soggetti pubblici.

08. Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
09. Titolo di dottore di ricerca

2. Condizione occupazionale:

01. In cerca di prima occupazione (chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro) da _____
02. Disoccupato (chi ha perso il lavoro in mobilità e C.I.G. straordinaria) da _____
03. Occupato (anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C. I. G. ordinaria) presso l'impresa o ente _____ comune _____ provincia _____
04. Studente (chi frequenta un corso regolare di studi)
05. Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
06. Pensionato

3. eventuale gruppo vulnerabile:

01. Persone con disabilità⁵
02. Lavoratore molto svantaggiato⁶ o svantaggiato a rischio di povertà⁷
03. Migranti o persona di origine straniera⁸

⁵ Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale

⁶ «lavoratore molto svantaggiato»: chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) lavoratore privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito; o
b) lavoratore privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione di della definizione di «lavoratore svantaggiato»;

⁷ «lavoratore svantaggiato»: chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
d) aver superato i 50 anni di età;
e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

⁸ Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:

- Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi);
- Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana,
-Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero

- 04. Appartenente a minoranze⁹ (comprese le comunità emarginate come i Rom)
- 05. Persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)
- 06. Tossicodipendenti / ex tossicodipendenti
- 07. Detenuti / ex-detenuti
- 08. Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento
- 09. Senza dimora e colpito da esclusione abitativa¹⁰
- 10. Altro tipo di vulnerabilità
- 10. Nessuna tipologia di vulnerabilità
- 11. Nessuna risposta _____

Riportare la motivazione per cui il partecipante non vuole fornire informazioni relative alla sua condizione di vulnerabilità.

- *Elencare e Allegare documentazione attestante la veridicità delle informazioni ivi contenute*

L'INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679¹¹

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR 2016/679), la Regione Basilicata è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020. I dati acquisiti dalla Regione Basilicata sono finalizzati allo svolgimento di funzioni istituzionali definite nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; il loro trattamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 com. 1 lett. e del GDPR e non necessita del suo consenso.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale designato/delegato al trattamento il Dirigente dell'Ufficio _____. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti di cui al punto 9.

9 Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM

10 Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto,

11 È fatto obbligo al beneficiario, ai sensi del Reg. UE 2016/679, di richiedere il consenso agli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione XXXX per le finalità previste dagli obblighi dal Reg. UE concernenti il FSE in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE della Regione XXXX per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

2. Responsabile del trattamento

.....

3. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati le informazioni da lei stesso fornite, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'intervento finanziato

4. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal RDC e dal Regolamento FSE.

5. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

6. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'erogazione del servizio richiesto. Con riferimento alle **particolari categorie di dati di cui all'art. 9 del GDPR** (ad esempio quelli idonei a rivelare l'origine etnica o razziale, i dati relativi alla salute o all'orientamento sessuale della persona ecc.) si precisa che **il conferimento è facoltativo**, ove non costituisca requisito di partecipazione all'intervento. Se forniti tali dati saranno utilizzati a fini statistici previa adozione, ove possibile, di misure idonee a non consentire l'identificazione dell'interessato.

7. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata, autorizzati al trattamento, e nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento.

I dati da lei forniti saranno comunicati all'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, al MEF-IGRUE, All'autorità di certificazione, all'autorità di audit per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali. Potranno inoltre essere messi a disposizione della Commissione Europea e delle altre Autorità (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza ecc.) per l'espletamento delle funzioni di controllo previste dalla normativa europea e nazionale vigente.

8. Trasferimento dati extra UE

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea, per il tempo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

I suoi dati non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'UE.

9. Conservazione dei dati

In ossequio al principio di limitazione della conservazione, di cui all'art. 5 co.3 lett. e GDPR, i suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti e comunque non oltre 5 anni dalla di chiusura delle attività connesse all'intervento (ex art. 8 co. 3 D.lgs. 33/2013).

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati; fatta salva la possibilità del titolare di conservarli, a fini statici, per un periodo ulteriore procedendo (ove possibile) alla loro pseudonimizzazione.

10. Diritti dell'interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 20 del RGPD che di seguito si riportano:

Articolo 15 Diritto di accesso

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre

reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2; d) i dati personali sono stati trattati illecitamente; e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'art. 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3; d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 Diritto di limitazione di trattamento

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 20 Diritto alla portabilità dei dati

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

11. Modalità di esercizio dei diritti di cui al punto 9

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al punto 9, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

12. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

13. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, Nicola Petrizzi è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

- In calce all'Informativa deve essere richiesta una firma all'interessato "per presa visione" o come autorizzazione/consenso al trattamento (es. con riferimento ai dati sensibili e a quelli dei minori)¹².

¹² Per quanto attiene alle informazioni personali il consenso rappresenta solo una delle opzioni, delineate dall'art. 6 del Regolamento UE 2016/679, che legittima il trattamento dei dati.

ALLEGATO 3



Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Azione 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale

EDIZIONE 2020

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

1	PREMESSE.....	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3	ADEMPIMENTI DI CARATTERE GESTIONALE	8
3.1	VARIAZIONI.....	10
3.2	OBBLIGHI	12
3.3	DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	14
3.4	TUTELA DELLA RISERVATEZZA	15
4	ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO CONTABILE.....	15
4.1	LE ANTICIPAZIONI	15
4.1.1	<i>Le Garanzie Fideiussorie</i>	17
4.2	LE DICHIARAZIONI DI SPESA.....	18
4.2.1	<i>La procedura di semplificazione adottata</i>	20
4.2.2	<i>Norme specifiche e spese dichiarabili</i>	22
4.2.3	<i>Le risorse umane</i>	23
4.2.4	<i>Le trasferte</i>	30
4.2.5	<i>Spese di natura fiscale</i>	31
4.3	LA DOMANDA DI RIMBORSO A SALDO.....	34
4.4	VERIFICHE	35
	Allegato A- SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE DALLA REGIONE BASILICATA	36
	ALLEGATO B – PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL COSTO ORARIO DIPENDENTI	38
	ALLEGATO C - FORMAT COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA'	39
	Il/la sottoscritto/a _____	41
	DICHIARA	41
	ALLEGATO D – FORMAT REGISTRI	42
	ALLEGATO E – FORMAT SCHEDA COMPARATIVA PER SOSTITUZIONE OPERATORI QUALIFICATI	46
	ALLEGATO F – FORMAT SCHEDA COMPARATIVA PER SOSTITUZIONE NUCLEI FAMILIARI	47
	ALLEGATO G – FORMAT SCHEDA ATTIVITÀ SVOLTA – ART. 4.3 MANUALE DI RENDICONTAZIONE	49
	DATI DI SINTESI DEL PROGETTO	49
	TITOLO DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTO SVILUPPATA	49
	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA	49
	PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA	49
	SINTESI ATTIVITÀ SVOLTA	49
	EVENTUALI VARIAZIONI.....	49
	ALLEGATO H – FORMAT RELAZIONE PROGETTUALE SULLE DINAMICHE E SUI RISULTATI CONSEGUITI – ART. 4.3 MANUALE DI RENDICONTAZIONE	50

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO	51
A1. TITOLO DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTO SVILUPPATA	51
A2. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA	51
A3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (MAX. 1/2 PAGINA)	51
A4. DURATA DEL PROGETTO	51
A.5. PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA	51
A.6. SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO (MAX. 1 PAGINA)	51
A.7. TIPOLOGIA DEI DESTINATARI COINVOLTI (MAX. 1/2 PAGINA)	51
A.8. SINTESI DELLA TIPOLOGIA DEI DESTINATARI COINVOLTI	51
(DA CONSIDERARE TUTTE LE PERSONE COINVOLTE NON IN TERMINI DI NUCLEI FAMILIARI)	51
4.5	52
<i>Indicare la vulnerabilità prevalente alla base del percorso</i>	52
SEZIONE B –RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO	52
B1. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE PER SINGOLO NUCLEO FAMILIARE (MAX. 1 PAGINA)	52
B2. SINTESI ATTIVITÀ SVOLTA	53
B3. RISULTATI CONSEGUITI (MAX. 1 PAGINA)	53
B4. ESTERNALITÀ POSITIVE NON PREVISTE (MAX. 1/2 PAGINA)	53
B5- EVENTUALI FABBISOGNI EMERGENTI NON SODDISFATTI (MAX. 1/2 PAGINA)	53
B6. SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI (MAX. 1 PAGINA)	54
B7. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DEL SUPPORTO FINANZIARIO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (MAX. 1/2 PAGINA)	54
B8. - CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI (MAX. 1/2 PAGINA)	54

1 PREMESSE

L'obiettivo del presente documento è quello di fornire un supporto operativo per una corretta rendicontazione e gestione amministrativa delle operazioni finanziate a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale "a operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, che in qualità di erogatori del servizio, partecipano al processo di rendicontazione delle operazioni stesse.

Destinatari ulteriori della guida sono anche gli operatori addetti, ai vari livelli, alle attività di controllo delle dichiarazioni di spesa prodotte all'Amministrazione regionale.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/460 Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
- Regolamento (UE) 2020/558 Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a favorire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
- Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato"
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

- Legge del 12 novembre 2011, n. 183 art. 15 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive";
- Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4. Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 "Nuove norme per la promozione del volontariato";
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- Legge regionale del 16 novembre 2009, n. 40 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale";
- Legge regionale 20 marzo del 2015, n. 12 "Promozione e sviluppo della Cooperazione"
- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018;
- D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- D.G.R. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche, di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza, al PO FSE Basilicata 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 finale del 29.11.2018
- D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

- Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 “Presenza d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successiva modifica con D.G.R. n. 680 del 22 giugno 2016;
- la D.G.R. n.740/2018 “Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020” e ss.mm.ii avente ad oggetto: :
 - a. “Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo” che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
 - b. “Manuale delle Procedure dell’Autorità di gestione” che descrive i compiti e le procedure dell’AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d’atto del Vademecum per l’ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 che definisce le norme sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 317/2012 con cui si definisce il Piano Regionale Integrato dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;
- D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle “Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018”;
- D.G.R. n. 422 del 26 aprile 2016 di riapprovazione, con modificazioni e integrazioni, delle “Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia” di cui alla D.G.R. n. 864 del 30 giugno 2015;
- D.G.R. n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l’attuazione delle “Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018”
- D.G.R. n. 1269 dell’8 novembre 2016 con la quale è stato approvato il “Manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative” di cui all’art. 10 della L.R. n. 4/2007;
- D.G.R. 10 luglio 2017 n.714 “Documento di ricognizione degli strumenti finanziari “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020- Presa d’atto”,

- Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2016)” e i decreti legislativi attuativi;
- Legge 15 marzo 2017, n. 33 “Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali” e i decreti legislativi attuativi;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 16 giugno 2016, n.106”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 “Revisione della normativa in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge 16 giugno 2016, n.106”.

3 ADEMPIMENTI DI CARATTERE GESTIONALE

E’ considerato soggetto proponente il soggetto capofila di un **partenariato costituito** attraverso specifici accordi, già esistenti o appositamente da stipulare¹ e vincolante per l’ammissibilità della proposta. Essendo i Partenariati intesi in un’ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione tra i diversi partecipanti, gli stessi possono articolarsi su due livelli:

- a) Livello **“operativo”**: si configura a partire da un piano di attività dettagliato con una suddivisione dei compiti specifici riferiti all’attuazione dei singoli percorsi. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell’attuazione degli interventi;
- b) Livello di **“sostegno e garanzia”**: supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce le informazioni, i raccordi e i collegamenti necessari. Gli organismi costituiscono di fatto una rete e non debbono aderire formalmente al Partenariato, non gestendo risorse finanziarie derivanti da un’assunzione di oneri e responsabilità. Gli organismi di “sostegno e garanzia” si impegnano a condividere l’esperienza progettuale in termini di ricaduta e di sostenibilità dei risultati attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo.

Nel presente documento si disciplinano gli adempimenti di carattere gestionale e amministrativo contabile del partenariato a livello **“operativo”** che deve comprendere almeno **una impresa sociale**, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 o **una Cooperativa Sociale**, impresa sociale di diritto, di cui alla L.R. 39/1993. Solo **nel caso di azioni di formazione, deve comprendere anche un Ente di formazione accreditato**, di cui alla Legge Regionale L.R. 11 dicembre 2003 n. 33.

Il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell’operazione stessa (partner operativi)

¹ Cfr. Circolare n.2 del 2 febbraio 2009-

sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione dell'operazione. Ne consegue che:

- **il rapporto tra i soggetti non è configurabile come delega a terzi;**
- **nel caso di progetti a costi reali, i partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.**
- **nel caso di progetti attuati attraverso una delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67 del RDC i partner operano secondo le condizioni stabilite dall'AdG.**

La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione dell'AdG (o UCO) in base alle condizioni stabilite nei propri dispositivi.

Il soggetto capofila del partenariato è individuato tra i soggetti sopra indicati. Il soggetto capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Basilicata in relazione agli obblighi di cui all'Avviso.

Il soggetto capofila viene di seguito denominato Beneficiario.

Il Beneficiario entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del Provvedimento di concessione provvederà a trasmettere all'Ufficio Competente per l'Operazione (Ufficio Terzo Settore), l'Atto Unilaterale sottoscritto corredato di:

- a) Comunicazione di avvio delle attività previste per la realizzazione e la sperimentazione di servizi sociali innovativi attraverso progetti di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione, coincidente, di norma, con la realizzazione degli incontri tra i partner operativi con uno o più partner di garanzia, includendo, per una migliore ottimizzazione delle attività progettuali, anche il Comune Capifila. Si ricorda, infatti, che è questo il Soggetto che, anche se non inserito nel Partenariato di sostegno e garanzia, dovrà validare l'elenco complessivo dei destinatari e trasmetterlo alla Regione.
- b) Cronoprogramma delle attività previste;
- c) Dichiarazione di indetraibilità dell'IVA resa da parte di tutti i Partner che gestiranno quote di finanziamento²;

La comunicazione d'avvio conterrà anche il Piano delle attività che potrebbe anche essere variato rispetto alle previsioni, dovendo essere adeguato al Piano finanziario approvato. La Comunicazione dovrà in ogni caso essere accompagnata da Piano finanziario redatto secondo il format, al fine di consentire il corretto caricamento sul Sistema informativo Sirfo.

² Format in Allegato alla Comunicazione di Avvio

Le attività dovranno essere avviate con la realizzazione degli incontri tra i partner operativi con uno o più partner di garanzia entro e non oltre ulteriori 10 giorni dalla data di trasmissione della documentazione succitata e concluse entro e non oltre i 24 mesi successivi e rendicontate entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione delle stesse, salvo proroghe disposte dalla Regione Basilicata.

Successivamente all'avvio e prima che il Beneficiario presenti richiesta di anticipazione, l'Ambito Socio-territoriale dovrà far pervenire all'Ufficio Terzo settore l'elenco dei nuclei potenziali destinatari degli interventi di progetto, anche se identificati da altri Enti diversi del partenariato di supporto e garanzia

Il mancato rispetto dei termini di avvio e conclusione delle attività progettuali, come sopra indicato, comporta la revoca dell'affidamento.

Si precisa che tutti i servizi erogati dovranno essere tracciabili. All'uopo il Beneficiario dovrà predisporre e far vidimare, entro la data di avvio delle attività, i registri di cui al paragrafo 4.2.2.

3.1 VARIAZIONI

Qualora nel corso dell'attuazione del progetto, sia necessario apportare variazioni allo stesso o a parti dello stesso, il Beneficiario dovrà presentare idonea richiesta all'Ufficio Terzo Settore, che effettuerà la valutazione di ammissibilità delle richieste di variazione; in particolare, l'Ufficio Terzo Settore si accerterà che le modifiche richieste non vadano ad inficiare elementi progettuali che siano stati decisivi ai fini della valutazione del progetto stesso.

Si precisa che è possibile modificare la composizione dei servizi a parità di parametro di costo e nel limite dei massimali previsti. Occorrerà ripresentare il Piano delle attività di cui alla Comunicazione di avvio attività e il Piano finanziario accompagnato da richiesta giustificativa.

ATTIVITÀ	STRUMENTI	IMPORTO SINGOLO ATTIVITA' (per singolo accesso)	NUMERO DI ACCESSI TOTALE	COSTO AMMISSIBILE TOTALE
		-A-	-B-	-C=A*B-
Orientamento (Valutazione iniziale informazione e orientamento)	- Colloqui -Eventuali incontri con altri servizi coinvolti -Compilazione scheda anagrafica nucleo	€ 50,00		
Sostegno psicologico	-Colloqui	€ 60,00		
Sostegno e counseling familiare	-Colloqui - Eventuali incontri con diversi nuclei familiari	€ 50,00		
Accompagnamento	-Attività di consulenza legale, fiscale, giuslavorista, etc.	€ 60,00		
Auto muto aiuto (Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	-Gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi e/o gruppi di persone in condizione di particolare vulnerabilità in sperimentazione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco	€ 25,00		

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

Laboratori inclusivi	-Attività creative, artistiche, culturali, motorie in particolare che coinvolgano assieme genitore/i e minore/i	€ 25,00		
Manutenzione delle competenze	-Percorsi di formazione flessibile e leggera in piccoli gruppi	€ 20,00		

Eventuali modifiche della composizione dei servizi di cui al piano su riportato devono essere autorizzate anche se non comportano una variazione del Piano finanziario di progetto

Qualora necessario, le variazioni verranno recepite con atto del Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore, oppure, delle stesse, se ne prenderà atto nella determinazione dirigenziale di approvazione del rendiconto finale del progetto.

Il Beneficiario è tenuto a comunicare all'Ufficio Terzo Settore in via preventiva le variazioni alle modalità di realizzazione dei percorsi e l'inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante. Il Beneficiario dovrà provvedere a comunicare ogni variazione al calendario delle attività di gruppo entro e non oltre il giorno precedente a quello in cui era prevista l'attività, tramite PEC e riportare gli estremi della comunicazione nel calendario da allegare al registro delle attività.

Nel caso in cui le variazioni riguardino la sostituzione di operatori qualificati la comunicazione preventiva deve essere formulata almeno 5 giorni lavorativi prima dell'evento, onde consentire all'Ufficio Terzo Settore effettuare le opportune valutazioni per rilasciare il relativo nulla osta, ovvero comunicare il diniego alla variazione indicando la motivazione dello stesso. La richiesta di sostituzione dovrà essere corredata di apposita scheda di comparazione dei curricula degli operatori qualificati, secondo lo schema di cui all'Allegato E

Se nel corso della gestione delle attività dovesse rendersi necessario per il Beneficiario apportare variazioni al preventivo di spesa, le variazioni di budget saranno gestite come segue:

- attraverso comunicazione all'Ufficio Terzo Settore, ferma restando le verifiche di capienza sulle richieste di rimborso o sui rendiconti con riferimento ai trasferimenti di budget all'interno della stessa categoria;
- attraverso autorizzazione preventiva dell'Ufficio Terzo Settore i trasferimenti di budget da una categoria di spesa ad un'altra, indipendentemente dall'importo.

Per ciascuna ATI o partenariati:

- attraverso comunicazione all'Ufficio Terzo Settore con riferimento ai trasferimenti di budget da un partner operativo ad un altro, per un importo che non superi la percentuale prevista dall'Avviso di riferimento o, in assenza di specifica previsione, per un importo che non superi il 10% dell'importo inizialmente previsto a preventivo;
- i trasferimenti di budget da un partner operativo ad un altro, per importi che superano la percentuale prevista dall'avviso di riferimento, ovvero in assenza di specifica previsione per importi che superino il 10% dell'assegnazione iniziale.

La sostituzione dei nuclei destinatari sarà gestita nel seguente modo:

- attraverso comunicazione all'Ufficio Terzo Settore corredata da riepilogo delle attività svolte dal nucleo sostituito e di quelle da svolgere dal nucleo subentrante (allegato F), oltre che da comunicazione di inserimento del nuovo nucleo da parte dell'Ufficio di Piano di Ambito (allegato F bis). La valutazione circa la sostituzione deve essere effettuata dall'Ufficio di Piano di Ambito sulla base delle azioni effettivamente

attivabili dal nuovo nucleo in coerenza gli obiettivi di autonomia del nuovo nucleo raggiungibili con il budget residuale del nucleo sostituito e.

3.2 OBBLIGHI

Con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale il Beneficiario si impegna a:

- a) accettare di realizzare le attività di cui all'art.1, nei termini dell'art. 2 dell'Atto Unilaterale e secondo le ulteriori precisazioni di seguito indicate;
- b) svolgere l'operazione secondo i termini e le modalità indicate nella proposta progettuale approvata salvo eventuali ulteriori richieste di modifica da formalizzare all'UCO nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni attuative;
- c) rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n.740/2018 "Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020" e ss.mm.ii, nonché quelle di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica (sito www.europa.basilicata.it/fse).
- d) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione professionale, nonché le direttive e le istruzioni emanate dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- e) assicurare l'osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle persone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);
- f) concludere i percorsi entro 24 mesi fornendone formale dichiarazione entro 10 giorni;
- g) presentare le dichiarazioni di spesa per la realizzazione delle attività con cadenza trimestrale dalla data di avvio delle attività di cui all'art. 2 comma 1, lettera a) dell'Atto Unilaterale;
- h) trasmettere la dichiarazione finale di spesa entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione attestato da formale comunicazione di chiusura;
- i) predisporre, redigere e garantire la corretta tenuta dei registri obbligatori come da format forniti dall'UCO;
- j) comunicare all'UCO, con apposito calendario complessivo, l'avvio di ogni attività di gruppo, almeno 5 giorni prima, corredando la comunicazione con dichiarazione d'idoneità dei luoghi ove si terrà l'attività ai sensi della normativa vigente;
- a) rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste dalle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti, ivi inclusi quelli relativi ai destinatari finali di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE" in allegato;
- b) garantire la qualità e la correttezza delle informazioni di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE", da predisporre per ciascun Destinatario degli interventi acquisendo opportuna documentazione attestante la veridicità dei dati ivi indicati;
- c) assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività di selezione dei partecipanti;
- d) compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiario ed, in particolar modo, le sezioni descrittive relative ai risultati conseguiti, accludendo eventuale documentazione fotografica dell'attività svolta, con liberatoria al trattamento dati.

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

- e) rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e pubblicità" degli interventi previste dalle disposizioni attuative e dall'Avviso, nonché attenersi alle indicazioni di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica;
- f) informare il pubblico sul sostegno finanziario dell'Unione ottenuto esponendo almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3; schema riportato nel Manuale della Linea Grafica) in luogo facilmente visibile al pubblico;
- g) osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...);
- h) adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni (il Beneficiario dovrà espressamente indicare quale modalità presceglie);
- i) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
- j) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- k) rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.);
- l) rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
- m) accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
- n) assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- o) attenersi a quanto previsto dall' art. 3 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Principio di necessità nel trattamento dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- p) consegnare ai partecipanti alle attività finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, nella prima giornata di attività;
- q) assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
- r) assicurare che il personale impegnato nello svolgimento delle attività progettuali sia in possesso delle competenze e della necessaria professionalità;

- s) stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
- t) accettare i controlli dell'Amministrazione regionale relativamente ai servizi oggetto del presente Atto.
- u) accettare di fornire eventuali ulteriori report o a modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PO FSE 2014-2020 o del SIAP o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente;
- v) utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al Manuale di rendicontazione e, in particolare, i registri per il monitoraggio delle attività realizzate adeguatamente validati dall'Ufficio Terzo Settore;
- w) trasmettere agli enti del partenariato di "sostegno e garanzia", di cui al punto 2 dell'art.4 dell'Avviso, una relazione periodica dell'avanzamento delle attività progettuali e dei risultati raggiunti in termini sociali e di riduzione della fragilità.

Qualora vengano accertati aspetti di difformità nello sviluppo dell'intervento, ivi compreso l'inadempimento degli obblighi di cui all'articolo 4 dell'Atto unilaterale sottoscritto, l'Amministrazione prescrive al Beneficiario di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.

3.3 Destinatari degli interventi

I destinatari del presente Avviso sono i nuclei familiari multiproblematici e persone in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale di seguito descritti, purché non beneficiari di altre misure di accompagnamento quali a esempio il Reddito Minimo di Inserimento, il Reddito di cittadinanza e altre misure equivalenti.

Tenuto conto della necessità di garantire la complementarietà e non sovrapposizione delle programmazioni e delle risorse disponibili, i destinatari degli interventi dovranno essere famiglie caratterizzate dalla presenza di:

- a) persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991;
- b) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998;
- c) altri soggetti formalmente presi in carico dai Servizi Sociali comunali competenti, dal Servizio Sociale professionale degli Ambiti socio territoriali, da altre amministrazioni pubbliche o dai Servizi per l'Impiego caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità con particolare riferimento a elementi quali la persistente inoccupazione, le condizioni di rischio per uso di stupefacenti e per altre dipendenze, la presenza di componenti con malattie croniche invalidanti e/o con doppia diagnosi, il rischio di micro-criminalità;
- d) persone detenute negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione e/o restrizione della libertà personale, anche in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale;
- e) persone disabili iscritte al collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999;

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

f) donne e minori vittime di violenza;

I destinatari dell'intervento sono riconducibili alla categoria "le altre persone svantaggiate" di cui all'allegato I del regolamento (CE) 1304/2013.

3.4 Tutela della riservatezza

L'art. 12 del GDPR prevede che il titolare del trattamento adotti misure appropriate per fornire all'interessato tutte le informazioni relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. L'informativa, i cui contenuti sono puntualmente individuati all'art. 13 del Regolamento, deve essere resa per iscritto o eventualmente anche tramite l'utilizzo di strumenti elettronici; se richiesto dall'interessato l'informativa può essere fornita anche oralmente.

Relativamente agli interventi finanziati dal FSE, tale adempimento è svolto nel momento in cui si raccolgono i dati personali dei partecipanti ai percorsi ed è in linea di massima espletato dai beneficiari (es. Agenzie Formative, Scuole, ecc.). Gli stessi, qualora ricoprano il ruolo di responsabili o contitolari del trattamento, forniranno le informazioni di cui all'art. 12 del GDPR utilizzando i modelli messi a disposizione dalla Regione titolare/contitolare del trattamento.

L'Art. 17 dell'Avviso e l'Art. 14 dell'Atto Unilaterale, comprensivo di allegato, sono da intendersi quali strumenti predisposti dal Titolare per gli adempimenti di competenza e linee di indirizzo per i Beneficiari – Responsabili del Trattamento

4 ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO CONTABILE

4.1 Le anticipazioni

L'anticipo pari al 40% (quaranta per cento) del contributo, verrà erogato a seguito di presentazione della seguente documentazione al competente Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche alla Persona:

- I. la richiesta di anticipazione prodotta dal Sistema informativo SIRFO;
- II. la comunicazione di attivazione delle attività del progetto da parte dell'Ufficio dell'Ambito socio territoriale per almeno un nucleo familiare;
- III. la polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata.

Occorre, altresì, allegare la copia dell'Accordo di partenariato formalizzato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento (come da Art. 3, comma 9, lett. b dell'Avviso Pubblico) se non ancora consegnato e/o l'eventuale Accordo aggiornato (se modificato a seguito dell'adozione dei Piani d'intervento per i destinatari effettivamente avviati/da avviarsi), da cui evincere il ruolo, le attività e la quota finanziaria di competenza di ciascun soggetto partecipante alla realizzazione del progetto nel rispetto di quanto indicato nel Formulario, nonché l'indicazione delle cause di scioglimento.

Anche il rateo successivo è erogato a titolo di anticipazione, nella misura massima del 30% del finanziamento pubblico assentito. La richiesta del rateo deve essere presentata attraverso:

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

- I. l'inserimento nel Sistema informativo SIRFO di documentazione idonea a dare evidenza del sostenimento di una spesa non inferiore all'80% di quanto già ricevuto a titolo di anticipazione e presentazione delle relative dichiarazioni di spesa periodiche.
- II. la presentazione di richiesta di anticipazione prodotta dal Sistema informativo SIRFO;
- III. la presentazione di polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata.

Anche l'erogazione del rateo, dunque, è subordinata al rilascio di apposita garanzia fideiussoria, pari all'importo richiesto, oltre che alla verifica a cura dell'Ufficio Terzo Settore della sussistenza di tutte le condizioni previste dall'Avviso per la richiesta del rateo.

Si precisa che la polizza può essere unica a copertura dell'intero importo da ottenere a titolo di anticipazione (70% del finanziamento pubblico assentito) anche se le erogazioni seguiranno la procedura sin qui descritta.

Le richieste di anticipazione sono prodotte e trasmesse dal Beneficiario all'amministrazione con il tramite del Sistema informativo SIRFO. Prima di procedere alle erogazioni l'Ufficio Terzo Settore effettuerà le verifiche amministrative e a quelle gestionali previste dal SIGECO del PO FSE 2014-2020 nell'ambito delle operazioni affidate in regime concessorio.

Il controllo da effettuare per l'erogazione delle stesse è teso a verificare la sussistenza delle precondizioni stabilite dall'avviso per l'erogazione dell'anticipo. Specificatamente, oltre alla documentazione prevista dall'avviso per la richiesta di anticipazione, l'UCO verificherà il soggetto privato titolare di progetti finanziati a valere sul FSE, abbia costituito garanzia fidejussoria in favore della Regione, in conformità al dettato dell'art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52.

Le verifiche amministrative all'uopo predisposte, si sostanziano, quindi, nella verifica del rispetto degli adempimenti giuridico-amministrativi richiesti per l'avvio dell'operazione, sostanzialmente riconducibili alla verifica:

- dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione del soggetto attuatore indicati nell'atto unilaterale e/o nell'Avviso Pubblico;
- della correttezza dell'importo richiesto a titolo di acconto/anticipo rispetto a quanto dovuto;
- della stipula della polizza fideiussoria per le attività in concessione e sua adeguatezza (con riferimento alla validità della durata e del valore dell'atto);
- della correttezza dei dati presenti nel sistema informativo SIRFO (dati di dettaglio dell'operazione, anagrafici, finanziari, procedurali e fisici).

Le predette verifiche necessitano di redazione di verbale e di specifica check list e vengono acclarate nel loro svolgimento e nei connessi esiti istruttori nell'atto a firma del Dirigente dell'UCO che dispone la liquidazione dell'anticipazione. L'UCO verifica la completezza della documentazione trasmessa dal beneficiario e procede in caso positivo, a disporre la liquidazione dell'anticipo. In caso di esito negativo non si ricorre al contraddittorio, consentendo, invece, al Beneficiario di integrare e/o rettificare la richiesta.

Quando la richiesta sarà definitiva, il Beneficiario dovrà stampare l'ultima versione corretta e trasmetterla all'amministrazione previa apposizione di Marca da bollo cartacea – contrassegno telematico,

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

Allo svincolo delle garanzie prestate per le anticipazioni ricevute si procederà con l'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del beneficiario, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute dal Beneficiario stesso ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.

4.1.1 Le Garanzie Fideiussorie³

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 "Oneri finanziari e di altro genere e spese legali" della Norma generale per l'Ammissibilità della spesa di cui al DPR n. 196/2008 "Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative o da prescrizioni delle Autorità di Gestione".

La legge n. 52 del 6 febbraio 1996 recante le "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europea" (c.d. Legge comunitaria 1994), all'articolo 56, comma 2, prevede che: "Gli anticipi, a favore di soggetti privati, sulla quota nazionale relativa al cofinanziamento dei programmi di politica comunitaria, a valere sulle risorse del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sono erogati previo rilascio di garanzia fideiussoria redatta in conformità allo schema approvato con decreto del Ministro del tesoro."

Il Decreto del Ministro del Tesoro n. 96 del 22 aprile 1997 definisce lo schema relativo alla costituzione della garanzia fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati. Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge n. 348 del 10 giugno 1982 e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del primo settembre 1993 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

La garanzia di cui sopra si sostanzia in polizza fideiussoria tramite la previsione delle seguenti condizioni:

- operatività della garanzia a prima e semplice richiesta della amministrazione, e comunque non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione della inadempienza riscontrata e senza che possano essere opposte eccezioni a quest'ultima da parte del garante;
- rinuncia formale ed espressa da parte del garante al beneficio della preventiva escussione di cui al secondo comma dell'art.1944 del codice civile, restando perciò obbligato in solido con il debitore soggetto attuatore;
- rinuncia da parte del garante ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 del codice civile.

³ La **fidejussione** (art. 1936 c.c.) è il contratto con il quale viene a costituirsi la garanzia personale di un terzo, che si obbliga verso il creditore a garantire l'adempimento del debitore. Anche se spesso ha natura accessoria rispetto ad un'obbligazione principale sorta tra creditore e debitore, tale contratto viene stipulato tra creditore e fidejussore, non essendo necessario che il debitore presti il proprio consenso.

L'art. 1938 c.c., nella sua nuova formulazione, ha implicitamente consentito la cosiddetta fidejussione *omnibus* (quella concessa a garanzia di debiti indeterminati, presenti e futuri), aggiungendo che in questo caso il contratto debba prevedere l'importo massimo garantito.

Detta polizza fideiussoria, viene rilasciata per assicurare il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo. Rispetto alla scadenza prevista, possono essere disposte proroghe della polizza fideiussoria, così come - sulla base di accertamenti attestanti il corretto impiego delle risorse percepite - anche svincoli parziali.

La garanzia prestata, a copertura dell'intero ammontare dell'anticipazione, dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi. La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, o, se del caso, a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute. Lo svincolo è in ogni caso subordinato al positivo esito dei controlli effettuati a seguito della conclusione delle attività e della presentazione della domanda di saldo finale.

Si fornisce, in allegato, lo schema di polizza fidejussoria a garanzia delle erogazioni effettuabili dalla Regione Basilicata (Allegato A).

4.2 Le dichiarazioni di spesa

Con cadenza trimestrale dalla data di avvio dell'operazione (dichiarazione di avvio), il beneficiario è tenuto a presentare, attraverso il sistema informativo SIRFO2014, periodiche dichiarazioni della spesa sostenuta. Tali dichiarazioni di spesa, complete della documentazione contabile e di progetto idonea a fornire evidenza oggettiva del sostenimento della spesa nelle stesse dichiarato, sono sottoposte a controllo on desk al 100%. Alla dichiarazione di spesa dovrà essere allegato il prospetto delle attività realizzate di cui all'allegato G.

L'UCO, deve quindi, per il 100% delle dichiarazioni di spesa pervenute, verificare:

- la correttezza e la conformità della documentazione giustificativa di spesa rispetto alle specifiche dell'Avviso, ovvero, nel caso di interventi rendicontati a costo reale, rispetto alla normativa fiscale;
- la congruità della spesa rispetto alle specifiche dell'avviso, ovvero nei casi di interventi a costi reali rispetto ai massimali di costo previsti dalla normativa e dalle disposizioni nazionali e/o regionali di riferimento;
- il rispetto del periodo di ammissibilità e delle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitaria e nazionale,
- la riferibilità della spesa al beneficiario/soggetto attuatore e all'operazione selezionata e, specificatamente, per interventi rendicontati a costi reali, il sostenimento della spesa da parte del beneficiario;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa,
- il rispetto del divieto di cumulo del contributo o dei finanziamenti comunitari a valere sulla stessa operazione.

La formalizzazione degli elementi di controllo sopra indicati che l'UCO effettuerà in occasione delle dichiarazioni di spesa prodotte dai beneficiari avverrà con il tramite di appositi verbali e check list. Tali verifiche saranno necessarie a garantire la spesa da dichiarare alla Commissione europea. Il controllo può dar luogo ad un giudizio di parziale regolarità. Se le criticità rilevate non sono tali da compromettere in maniera automatica la regolarità e l'ammissibilità della spesa, ma sono necessarie azioni correttive per eliminare la criticità riscontrata, si potrà aprire la fase del contraddittorio, e si procederà alla predisposizione di un verbale provvisorio.

Il contraddittorio si apre con la trasmissione, al soggetto controllato, del verbale provvisorio dando un tempo da 10 fino al massimo di 30 giorni per fornire eventuali integrazioni o ulteriore documentazione utile. In caso di esito negativo del contraddittorio, si procederà al non riconoscimento della spesa considerata inammissibile.

4.2.1 La procedura di semplificazione adottata

Semplificazione art.14, c.2 Reg 1304/2013		
MACROVOCE	Voci di spesa	MAX %
COSTI DEL PERSONALE	A. Spese di coordinamento e direzione del progetto	5% C osti del personale
	B. Personale interno	
	C. Personale esterno	
SUBTOTALE - D	D= A+B+C	96.428,00
ALTRI COSTI	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicizzazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione; indennità/premi per gli allievi.	
SUBTOTALE - E	E< 40% *D	38.572,00
TOTALE COMPLESSIVO F	F= D+E	135.000,00

Il budget complessivo riconoscibile è ottenuto moltiplicando l'importo massimo di € 9.000,00 per ciascun nucleo destinatario, entro il limite massimo dell'importo approvato, a fronte di spesa sostenuta, dichiarata e ammessa, pari a tale importo, derivante dai costi del personale impegnato nella realizzazione delle attività di progetto più il 40% di questi costi riconosciuto in via forfettaria.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa che il beneficiario renderà, l'UCO, oltre che sulla documentazione amministrativa contabile, effettuerà controlli sui registri presenza, al fine di verificare la corrispondenza, in termini di accessi, della realizzazione dei servizi per ciascun nucleo rispetto alla versione validata del Piano delle attività. La mancata realizzazione delle attività a favore dei nuclei o una realizzazione ridotta in termini di numero di accessi, comporterà una riduzione pro - quota dell'importo complessivo ammissibile.

Per essere inseriti in una domanda di pagamento, ai sensi dell'art. 131 del RDC, gli importi devono essere riferiti a "spese ammissibili sostenute dal beneficiario e pagate". Per considerare una spesa come "sostenuta e pagata" è necessaria l'esibizione da parte del beneficiario di idonea documentazione giustificativa.

Il Regolamento FSE (art. 14 par. 2) ha introdotto un sistema specifico di finanziamento secondo un tasso forfettario, pre-individuato e senza necessità di giustificazione, che consiste nel calcolare, sulla base dei costi diretti di personale e fino a un limite del 40%, tutti gli altri costi ammissibili di un'operazione. Tali altri costi comprendono costi indiretti + costi diretti, ad eccezione di quelli diretti relativi al personale, ma incluse eventuali indennità versate ai partecipanti.

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi di un'operazione.

Con attenzione all'opzione di semplificazione di cui all'art. 14.2 RFSE, per "spese dirette di personale" possono intendersi i costi relativi sia al "personale interno" che al "personale esterno" direttamente impiegato nella

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

realizzazione dell'intervento. Così ad esempio, con riferimento alla fase di Pubblicizzazione e promozione dell'operazione, potrebbe essere imputato il costo di un dipendente del beneficiario, di un consulente esterno oppure del dipendente di una società a cui è stato affidato il servizio. In tale ultimo caso, ossia nel caso di contratti di prestazione di servizi, la fattura emessa dal terzo dovrà però identificare chiaramente il costo del personale per poter definire l'importo base su cui calcolare il tasso forfettario.

Riassumendo:

- **COSTI DEL PERSONALE:** spese rimborsate a costi reali, ossia a costi effettivamente sostenuti e pagati, la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata. Con riferimento ai pagamenti, per i trasferimenti di denaro di valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel limite di € 1.000,00.
- **ALTRI COSTI:** nel caso di operazioni a cui si applicano i costi semplificati di cui all' **art.14, c.2 Reg 1304/2013**, non è prevista alcuna dimostrazione documentale o contabile dei costi e dei pagamenti sostenuti dai beneficiari. Infatti, la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti:
 - le attività realizzate dal beneficiario e/o
 - i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o
 - gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo dei tassi forfettari,

Si precisa che, nel caso in cui nella domanda di partecipazione il Beneficiario abbia previsto quote di cofinanziamento, esse dovranno necessariamente essere oggetto di rendicontazione a costi reali ai fini dell'ammissibilità complessiva del progetto. Eventuali riduzioni dell'importo complessivamente rendicontato (finanziamento pubblico + finanziamento privato) determineranno eguale riduzione percentuale dell'importo del finanziamento assentito.

Semplificazione art.14, c.2 Reg 1304/2013					
MACROVOCE	Voci di spesa	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento	Totale	
COSTI DEL PERSONALE	A. Spese di coordinamento e direzione del progetto - max 5% D				Spese da rendicontare
	B. Personale interno				
	C. Personale esterno				
SUBTOTALE - D	D= A+B+C	i	ii	i + ii	i + ii
ALTRI COSTI	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicizzazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione		X		Riconoscimento a tasso forfettario

SUBTOTALE - E	E= 40% D	y	€ -	y	y
TOTALE COMPLESSIVO F	F= D+E	i+y	ii	i + y + ii	i + y + ii

4.2.2 Norme specifiche e spese dichiarabili

In linea generale, i pagamenti effettuati dai beneficiari devono essere comprovati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Quando a monte dell'operazione il titolo ha natura concessoria, i pagamenti eseguiti dai beneficiari devono essere comprovati mediante documenti giustificativi di spese effettivamente sostenute da questi. Il beneficiario è tenuto alla rendicontazione dei costi diretti e indiretti effettivamente sostenuti in connessione con l'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa.

Al fine di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle azioni e di consentire una lettura il più possibile univoca ed omogenea dei dati esposti a rendiconto si è ritenuto opportuno per ogni singola voce di spesa o per categorie omogenee di voci di spesa, indicare quello che deve essere tenuto agli atti per sancire la legittimità della prestazione o della fornitura:

a) i documenti che originano la prestazione o fornitura:

- lettera di incarico/contratto per il personale esterno;
- lettera di incarico o piano delle attività, sottoscritto dal responsabile delle attività, per il personale interno;
- ordine di fornitura.

b) i documenti che descrivono la prestazione o fornitura;

- notula;
- parcella o fattura con descrizione dell'attività svolta o della fornitura effettuata;
- prospetto paga (cedolino) o altro documento richiesto dalla normativa in materia fiscale o previdenziale nel caso di imprenditore o titolare di cariche sociali;
- prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte;
- dichiarazione riepilogativa dei contributi in natura.

c) i documenti che attestano l'avvenuto pagamento della prestazione o fattura;

- ricevuta di conto corrente postale o bonifico bancario o estratto conto dei pagamenti effettuati tramite banca (assegno);
- dichiarazione di quietanza sottoscritta dal percipiente.

Si precisa che tutti i servizi erogati dovranno essere tracciabili.

Con riferimento ai Timesheet da produrre per ciascuna risorsa si precisa che esso dovrà riportare, per ciascuna attività, oltre alla durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, l'impegno orario, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati anche la specifica indicazione del nucleo familiare per cui è stata realizzata.

Con riferimento ai registri, il Beneficiario dovrà predisporre e far vidimare dall'UCO:

1. Un registro per singolo nucleo familiare dal quale dovrà essere rilevabile:

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

- la tipologia di attività svolta con i destinatari;
 - la data e alla durata del servizio reso a ciascun componente del nucleo (che dovrà, altresì, registrare con apposita firma l'entrata e l'uscita);
 - il nominativo della risorsa umana che realizza l'attività (che dovrà, altresì, registrare con apposita firma l'inizio e l'avvio dell'attività);
 - altra eventuale richiesta motivata dell'UCO.
2. Un registro per ciascuna attività di gruppo che si andrà a realizzare, da cui dovrà evincersi:
- la tipologia di attività;
 - la data e alla durata del servizio reso
 - per ciascun destinatario (che dovrà, altresì, registrare con apposita firma l'entrata e l'uscita) l'indicazione del nucleo familiare di riferimento
 - il nominativo della risorsa umana che realizza l'attività (che dovrà, altresì, registrare con apposita firma l'inizio e l'avvio dell'attività);

Si forniscono, in allegato, i due format da utilizzare.

4.2.3 Le risorse umane

Il personale coinvolto nelle attività è riconducibile a due tipologie a seconda che si tratti di lavoratori subordinati o di altri lavoratori, così come previsto dal Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ovvero che siano lavoratori autonomi.

La distinzione è fra soggetti legati all'ente responsabile da una prestazione lavorativa riconducibile nello schema del rapporto di lavoro subordinato (lavoratori dipendenti) oppure nello schema del contratto d'opera (lavoratori autonomi).

Si specifica che l'imputazione di spese relative alle prestazioni di lavoro di soci, titolari, amministratori o figure assimilate deve avvenire tramite fatture quietanzate o con documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. In assenza di tali documenti le spese sopra citate vengono considerate quali "contributi in natura" e come tali esclusi dal finanziamento pubblico. Tali costi sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul finanziamento privato.

Nel caso di cedolino con contratto non parametrato sulle ore svolte (v.d. co.co.pro.), l'imputazione delle spese all'operazione o a parti della stessa in tutto o pro-quota deve avvenire sulla base dell'indicazione dell'oggetto e del costo della prestazione risultante dal documento contabile e dal contratto o dal documento di affidamento dell'incarico e dalla relazione finale sull'attività.

È ammissibile la spesa sostenuta dai beneficiari delle operazioni per l'utilizzo dei revisori per lo svolgimento di attività contabili e di audit, qualora l'AdG la preveda nei propri dispositivi.

In via generale, in questo contesto possono essere ricondotte le spese sostenute dai soggetti attuatori connesse all'impiego di revisori contabili in attività di verifica della conformità dei rendiconti di spesa delle operazioni finanziate.

L'azione a monte dei revisori contabili, la cui attività non può, in ogni caso, essere sostitutiva dell'attività di controllo di primo livello previsti dal Sigeco, può costituire un elemento di rilevante rafforzamento e messa in sicurezza del

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

sistema dei controlli in capo alla citata Autorità, specie in relazione all'analisi del rischio; in quest'ultimo contesto l'azione dei revisori contabili diventa quindi elemento utile per la definizione di un metodo campionario di controllo.

4.2.3.1 Contabilizzazione dei lavoratori subordinati

I costi per il personale ammissibili al FSE comprendono le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Ad esempio, per il personale dipendente, il costo ammissibile al FSE sarà di norma la retribuzione lorda (relativa alle ore di impegno nell'operazione cofinanziata) calcolata a partire dal **costo annuo lordo** che, fermo restando quanto ciascuna AdG definirà nei propri dispositivi, può essere composto in linea con quanto previsto dai contratti di riferimento, dalle seguenti voci:

1. Voci retributive

- Somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- Tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- Eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (dipende dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- Eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- Importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- Le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati effettivamente percepiti nel corso dell'anno);
- Quota di TFR annuo maturato

2. Oneri sociali e previdenziali

- Contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS)
- Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L. (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri)
- Eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa.
- Assicurazione contro gli infortuni (INAIL)
- Altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

Tutte le voci sopraindicate rientrano tra i costi diretti del personale.

Le altre spese comunque sostenute dal datore di lavoro per i lavoratori, quali ad esempio quelle per le assunzioni (importi versati alle agenzie di assunzione, spese per annunci di lavoro, ecc.) o gli indumenti da lavoro forniti, ecc, non costituiscono costi del personale, ma sono indicati, al pari dei costi delle missioni di lavoro, in una voce a parte.

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene di norma espressa in termini di **costo medio orario** del lavoro che sarà quello derivante dal **costo annuo lordo** diviso per il **numero di ore previste dal CCNL**.

In allegato (B) si forniscono le specifiche per la determinazione del costo orario.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- lettera di incarico o ordine di servizio o piano delle attività, sottoscritto dal responsabile delle attività, per il personale interno;
- cedolini paga o altro documento richiesto dalla normativa in materia fiscale o previdenziale nel caso di imprenditore o titolare di cariche sociali;
- documento attestante l'avvenuto pagamento; in caso di pagamenti con assegni bancari, è necessario produrre estratto conto da cui si evinca la trattenuta dello stesso;
- documenti di versamento degli oneri sociali e fiscali;
- prospetto riepilogativo del metodo di calcolo del costo orario;
- prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte.
- Per le attività non corsuali, report periodici sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, l'impegno orario, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

4.2.3.2 *Contabilizzazione dei lavoratori autonomi*

Sono ammissibili le spese in base alle attività effettivamente svolte.

La collaborazione o la prestazione deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate, in cui vengano chiaramente indicate le specifiche attività conferite, la relativa durata e i compensi per singola attività.

- **Contratto di collaborazione:** in questa tipologia sono compresi le collaborazioni a progetto (art. 61 del D.lgs. n. 276/03), e le collaborazioni coordinate e continuative se attivate presso le Pubbliche Amministrazioni. Le prestazioni lavorative connesse ai predetti rapporti devono essere prevalentemente personali e senza vincolo di subordinazione (cfr. art. 409, n. 3, del codice di procedura civile). Per tali rapporti di lavoro, in relazione alle diverse configurazioni contrattuali, si dovrà tenere conto dei principi stabiliti nella delega conferita in materia di occupazione al Governo dall'art. 4, comma 1, lettera c, della Legge n. 30 del 14 febbraio 2003 e negli artt. 61 e seguenti del D.lgs. 10.09.2003, n. 276. In particolare, per i contratti di cui all'art. 61, comma 1, del D.lgs. n. 276/03, le attività dovranno essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

- specifiche lettere di incarico/contratti di consulenza sottoscritte dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: a) durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle giornate o, laddove previsto, dei mesi di incarico; b) contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; c) corrispettivo, criteri per la sua determinazione e relativo compenso giornaliero, nonché i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese; d) forme di coordinamento con il committente nell'esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa e le eventuali misure per la tutela della salute e sicurezza del collaboratore a progetto;
- curricula vitae individuali;
- prospetto paga;
- attestati di pagamento IRPEF (mod. F24), con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- modelli e attestati di pagamento INPS con prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;
- report periodici sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, l'impegno orario, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

- **Contratto di prestazioni d'opera non soggette a regime IVA (prestazioni occasionali):** si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale esterno non soggetto a regime IVA. In tal caso la parcella deve riportare l'indicazione dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi (combinato disposto artt. 3 e 5 del DPR n. 633/72). Nella conclusione dei singoli contratti dovranno essere, comunque, considerati i principi stabiliti nella delega conferita in materia di occupazione al Governo dall'art. 4, comma 1, lettera c, numero 2 della Legge n. 30 del 14 febbraio 2003.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- contratti di collaborazione o lettere di incarico sottoscritte dalle parti interessate;
- parcella con indicazione dei motivi di esenzione e relativi riferimenti legislativi;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto operante sui compensi degli incaricati;
- documento attestante l'avvenuto pagamento della prestazione; in caso di pagamenti con assegni bancari, è necessario produrre estratto conto da cui si evinca la trattenuta dello stesso;
- curriculum vitae;
- prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte.
- in caso di titolare di impresa individuale, dichiarazione attestante l'equiparazione della prestazione all'incarico professionale, poiché realizzata in prima persona non sussistendo (in caso di oggetto sociale coincidente unicamente con quello/i dell'incarico) o non avvalendosi (in caso di oggetto sociale comprendente attività completamente differenti da quella/e dell'incarico) di una struttura organizzata (dipendenti, sede operativa).
- In caso di attività non corsali, report periodici sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, l'impegno orario, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

- Contratto di prestazioni d'opera professionali soggette a regime IVA: l'art. 5 del DPR n. 633/72 prevede che siano soggette ad Iva le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitudine e/o professionalità. In termini generali, le attività di lavoro autonomo si determinano per differenza rispetto a quelle previste in materia di redditi d'impresa dall'art. 2195 c.c. e dall'art. 51 del DPR n. 917/86. Questo regime di tassabilità viene meno nei casi di esenzione espressamente previsti da specifiche norme. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esenzione e i relativi riferimenti legislativi.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- contratti di collaborazione o lettere di incarico sottoscritte dalle parti interessate;
- fatture con applicazione dell'imposta e della ritenuta d'acconto;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto operante sui compensi degli incaricati;
- documento attestante l'avvenuto pagamento della prestazione; in caso di pagamenti con assegni bancari, è necessario produrre estratto conto da cui si evinca la trattenuta dello stesso;
- curriculum vitae;
- prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte.
- in caso di titolare di impresa individuale, dichiarazione attestante l'equiparazione della prestazione all'incarico professionale, poiché realizzata in prima persona non sussistendo (in caso di oggetto sociale coincidente unicamente con quello/i dell'incarico) o non avvalendosi (in caso di oggetto sociale comprendente attività completamente differenti da quella/e dell'incarico) di una struttura organizzata (dipendenti, sede operativa).
- In caso di attività non corsali, report periodici sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, l'impegno orario, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

4.2.3.3 *Contabilizzazione del personale delle strutture partner:*

I costi sostenuti dalle strutture partner dovranno essere rendicontati così come indicato per il personale contrattualizzato direttamente dal beneficiario

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- lettera d'incarico sottoscritta dalle parti interessate;
- fatture o altro regolare documento contabile;
- documento attestante l'avvenuto pagamento; in caso di pagamenti con assegni bancari, è necessario produrre estratto conto da cui si evinca la trattenuta dello stesso;
- cedolini paga o autocertificazione del costo orario a firma del legale rappresentante del Beneficiario nel caso di imprenditore o titolare di cariche sociali;
- documenti di versamento degli oneri sociali e fiscali;
- prospetto riepilogativo del metodo di calcolo del costo orario;
- prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte.

- In caso di attività non corsali, report periodici sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, l'impegno orario, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

4.2.3.4 Contabilizzazione delle prestazioni dei soggetti terzi delegati

Sono ammissibili le spese in base alle attività effettivamente svolte.

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- contratto contenente la descrizione delle attività, il loro valore e la durata;
- fatture o altro regolare documento fiscale;
- tabella riepilogativa della tipologia delle attività oggetto di delega ed il valore unitario, quando necessario alla verifica di rispetto di eventuali massimali prestabiliti;
- documento attestante l'avvenuto pagamento; in caso di pagamenti con assegni bancari, è necessario produrre estratto conto da cui si evinca la trattenuta dello stesso;
- curriculum vitae;
- prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte.
- In caso di attività non corsali, report periodici sull'attività eseguita, relazioni, verbali di eventuali riunioni svolte. Il report deve contenere per ciascun incarico del progetto la durata della prestazione, la descrizione dell'attività svolta, l'impegno orario, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

4.2.3.5 Contabilizzazione dei titolari di cariche sociali

I titolari di cariche sociali sono i soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo dell'attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc). Tali soggetti sono oggettivamente impegnati in ragione della loro specifica funzione nell'attività progettuale in quanto inseriti nel contesto delle attività istituzionali e di rappresentanza dell'ente. Il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza né come retribuzione), deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito dell'operazione cofinanziata). Tali spese rientrano tra i costi indiretti.

I titolari di cariche sociali possono essere impegnati anche in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, ad esempio in qualità di coordinatori, docenti, ecc.

In questi casi è necessario un incarico - relativo ad una specifica funzione - che rispetti le seguenti condizioni:

- sia preventivamente autorizzato dall'Autorità di Gestione e/o Organismo intermedio e/o Partner Istituzionali, se previsto dai singoli dispositivi attuativi,

oppure

1. sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

2. sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione finanziata;
3. sia precisata la durata ed il relativo compenso che, qualora commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere i massimali di costo fissati dall'Autorità di Gestione in relazione alla tipologia dell'attività svolta.

Se il soggetto titolare di carica sociale riveste contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato, il costo imputato è quello risultante dalla busta paga rapportato alle effettive ore di impegno nelle attività progettuali. Quanto definito per i titolari di cariche sociali, è applicabile anche a forme d'impresa in cui non vi sono cariche sociali in senso stretto (ad es. ditta individuale, ditta familiare, società di persone, ecc.), per i titolari di poteri di indirizzo e decisione delle attività d'impresa.

In questi casi occorre sempre che l'incarico (ordine di servizio) relativo alla funzione operativa:

- sia affidato da soggetto diverso dall'incaricato (nel rispetto del principio della separazione tra committente e prestatore d'opera). Laddove ciò non sia possibile, i costi relativi alla funzione operativa svolta dal titolare nell'ambito del progetto potranno essere ammessi solo se l'incarico sia preventivamente autorizzato dall'Autorità di Gestione e/o Organismo intermedio, se previsto dai singoli dispositivi attuativi;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione finanziata;
- sia precisata la durata ed il relativo compenso che, qualora commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere i massimali di costo fissati dall'Autorità di Gestione in relazione alla tipologia dell'attività svolta.

4.2.3.6 Parametri generali delle risorse umane

Nell'ambito delle risorse umane esterne, prestatori d'opera individuali ovvero personale di terzi delegati, sono individuate tre fasce di livello definite in base alle caratteristiche ed all'esperienza come segue:

- a) Fascia A: richiede una esperienza almeno quinquennale e comprende docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti;
- b) Fascia B: richiede una esperienza almeno triennale e comprende ricercatori universitari di primo livello, ricercatori junior, esperti di settore, professionisti;
- c) Fascia C: comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio. Relativamente al personale esterno tali massimali si intendono onnicomprensivi degli oneri fiscali, esclusa IVA (se dovuta) e della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

4.2.3.6.1 Relativamente alle risorse umane di seguito vengono indicati i massimali di riferimento per singola ora, ai fini della determinazione dei compensi per docenze:

RISORSE UMANE	MASSIMALE
Risorse umane esterne - Fascia A	Euro/ora 100,00 + IVA+ oneri prev.
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro/ora 80,00 + IVA+ oneri prev.

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

Risorse umane esterne - Fascia C	Euro/ora 50,00 + IVA+ oneri prev.
Tutor	Euro/ora 30,00 + IVA+ oneri prev.

4.2.3.6.2 Per la determinazione dei compensi delle consulenze specialistiche si fa riferimento ai criteri previsti per le attività di docenza, fermo restando che la consulenza specialistica assume come parametro temporale di riferimento la giornata anziché l'ora. Nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, si dovrà procedere ad una riparametrazione oraria del compenso, considerando la giornata lavorativa di sei ore. Il parametro fissato a giornata nei conferimenti vale come corrispettivo massimo anche in caso di impegno giornaliero superiori a sei ore. Il parametro massimo ammissibile a giornata rapportato alle fasce è definito nelle seguenti misure:

RISORSE UMANE	MASSIMALE
Risorse umane esterne - Fascia A	Euro/gg 500,00 al lordo di Irpef + IVA+ oneri prev. Max 10 giornate/mese
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro/gg 300,00 al lordo di Irpef + IVA+ oneri prev. Max 10 giornate/mese
Risorse umane esterne - Fascia C	Euro/gg 200,00 al lordo di Irpef + IVA+ oneri prev. Max 10 giornate/mese
Coordinatori	Euro/gg 150,00 al lordo di Irpef + IVA+ oneri prev. Max 15 giornate/mese

4.2.3.6.3 Con riferimento alle figure di coordinamento, il massimale di costo rappresenta l'importo massimo di compenso attribuibile, soggetto a contrattazione tra le parti in relazione alle specifiche competenze, ai relativi incarichi e alla professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività. Per la determinazione dei compensi del coordinamento e delle consulenze attivate mediante contratti di collaborazione a progetto o di contratti a collaborazione coordinata e continuativa, il parametro massimo ammissibile a giornata rapportato alle fasce è definito nelle seguenti misure:

RISORSE UMANE	MASSIMALE
Risorse umane esterne - Fascia A	Euro 3.000,00/mese, al lordo di Irpef + oneri prev.
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro 2.000,00/mese, al lordo di Irpef + oneri prev.
Risorse umane esterne - Fascia C	Euro € 1.200,00/mese, al lordo di Irpef + oneri prev.

4.2.4 Le trasferte

- Costi rientranti nell'importo riconosciuto a tasso forfettario.

4.2.5 Spese di natura fiscale

4.2.5.1.1 Regime IVA per le operazioni cofinanziate dal FSE

In linea con quanto previsto dall'art. 69, paragrafo 3) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e dall'art. 15 della Norma nazionale sull'ammissibilità della spesa (D.P.R. 22/2018), l'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo.

L'Iva non recuperabile dal beneficiario in forza di norme nazionali specifiche costituisce spesa ammissibile solo qualora tali norme siano interamente compatibili con le direttive europee in materia. L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

I contributi FSE erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90, come anche confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo ed, in quanto tali, fuori del campo di applicazione Iva (art. 2, co.3 lettera a DPR n. 633/72), prescindendo dall'oggetto del contributo stesso.

A norma dell'art. 19, comma 2, l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni e servizi afferenti operazioni non soggette all'imposta, quali, appunto, i contributi FSE erogati in regime di sovvenzione, non è detraibile.

L'indetraibilità dell'I.V.A. sugli acquisti per operazioni non soggette ad imposta è stata fatta propria dal legislatore che con il D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 313 ha tradotto le indicazioni manifestate nella legge delega modificando l'art. 19 del D.P.R. n. 633/1972.

Per effetto delle variazioni normative introdotte da tale Decreto Legislativo è ora specificatamente indetraibile l'I.V.A. relativa ad acquisti di beni e servizi che, ancorché inerenti, siano utilizzati per effettuare (si tratta dell'afferenza) operazioni non soggette ad I.V.A.

Nell'ambito delle operazioni non soggette ricadono proprio le operazioni escluse o fuori campo di applicazione dell'I.V. A, previste dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972.

Su questo aspetto vedasi anche la relazione ministeriale allo schema del D. Lgs. n. 313/1997, la circolare 24 dicembre 1997, n. 328/E e la Circolare dell'Agenzia delle Entrate 20/2015.

A norma delle previsioni regolamentari, per ciascuna operazione deve essere presentata dal Beneficiario e da ciascun Partner (nel caso in cui l'obbligo di rendicontazione ricada su più soggetti), apposita dichiarazione di indetraibilità resa ai sensi del DPR 445/2000. Essa deve essere caricata nel sistema Informativo prima della trasmissione della prima dichiarazione di spesa. La sua presenza e il corretto trattamento dell'IVA sarà oggetto di controllo di gestione ai sensi dell'art. 125.5.

Nel caso di Partenariati o ATS, con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner/ mandante assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario/mandatario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'amministrazione concedente e il beneficiario/mandatario. Anche il partner/ mandante, pertanto, dovrà presentare la dichiarazione di indetraibilità resa ai sensi del DPR 445/2000.

4.2.5.1.2 Irap

Conformemente con quanto previsto all'art. 15 della Norma nazionale sull'ammissibilità della spesa DPR n. 22 del 05/02/2018, l'Irap riconducibile all'operazione è ammissibile al finanziamento del FSE nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, a condizione e nella misura in cui risulti dovuta sulla base della normativa applicabile, sia realmente e definitivamente sostenuta dallo stesso, e nel rispetto delle condizioni eventualmente indicate in merito dall'AdG.

Il profilo soggettivo/natura giuridica del soggetto passivo è rilevante ai fini dell'assoggettabilità o meno all'imposta dei contributi FSE e ne determina la rispettiva modalità di calcolo della base imponibile.

La normativa di riferimento, ovvero il D. Lgs. n. 446/97, determina, per le varie tipologie di imprese, il valore della produzione netta che funge da base di calcolo e le deduzioni applicabili.

Ad esempio, con riferimento all'applicazione del valore della produzione netta delle società di persone e delle imprese individuali (cosiddetto "sistema contributivo"), il Decreto 446/97 all'art. 5-bis dispone la possibilità di escludere dalla base imponibile dell'imposta i contributi erogati a norma di legge per i quali sia possibile individuare una relazione diretta tra gli stessi e le corrispondenti voci di costo indeducibili. In questi casi, l'IRAP eventualmente versata ma non dovuta sulla base della corretta applicazione della normativa di riferimento non è riconoscibile al finanziamento del FSE.

Pertanto, ai fini dell'ammissibilità dell'IRAP al rimborso FSE, si dovrà porre particolare attenzione alle corrette deduzioni previste per legge. In particolare, le attuali disposizioni normative in materia di IRAP consentono la deducibilità totale dei costi dei dipendenti a tempo indeterminato, ammettendo, rispetto alle riduzioni già previgenti (deduzioni parziali), una nuova deduzione pari alla differenza del costo complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato e le altre deduzioni spettanti a fronte dell'impiego di personale.

I beneficiari di tale deduzione sono tutti i soggetti passivi IRAP di cui agli articoli da 5 al 9 del D. Lgs. n. 446/1997 (società, imprese, professionisti, enti commerciali, banche, società bancarie e assicurative, holding industriali e produttori agricoli). Fanno eccezione gli enti privati non commerciali e in generale la pubblica Amministrazione.

In linea generale, pertanto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, non potrà essere ammessa a rimborso l'IRAP calcolata sui costi del personale dipendente a tempo indeterminato se annullabile dalle deduzioni previste normativamente.

Inoltre, considerato il principio generale che l'IRAP è ammissibile se definitivamente sostenuta dal beneficiario, per l'ammissibilità al FSE si dovrà tenere anche conto degli eventuali crediti d'imposta previsti per i soggetti passivi IRAP di cui agli art. da 5 a 9 del D. Lgs n. 446/1997 privi di dipendenti nel periodo d'imposta (sia a tempo indeterminato che determinato) sia della deducibilità dell'IRAP dall'IRES/IRPEF. In conclusione, ai fini della determinazione dell'IRAP definitivamente sostenuta, il beneficiario dovrà tenere conto della corretta applicazione delle deduzioni (dal calcolo IRAP), del credito d'imposta e delle deduzioni dall'Ires/IRPEF previste dalla normativa vigente.

A tal fine, il beneficiario dovrà esibire (in autocertificazione) un prospetto di calcolo dell'IRAP ammissibile al FSE che riepiloga la determinazione dell'imposta definitivamente a proprio carico.

4.2.5.1.3 Altri oneri, imposte e tasse

Le altre imposte, tasse e oneri (es. le imposte dirette e i contributi previdenziali e assistenziali su stipendi e compensi) costituiscono spesa ammissibile se effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario o dal destinatario in relazione allo specifico progetto cofinanziato e nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. I costi aggiuntivi riferiti alle risorse umane (ad esempio: ritenute d'acconto, IRAP, quota TFR, INAIL, etc.) vengono versati all'Erario il giorno 16 del mese successivo all'effettivo pagamento della retribuzione. Tali costi vengono calcolati e riconosciuti all'interno del costo orario lordo e, pertanto, possono essere attribuiti anche senza aver provveduto al versamento delle rispettive somme attraverso il modello F24. I modelli F24 non vanno trasmessi in fase di rendicontazione delle spese, ma vanno conservati tra la documentazione di progetto ed esibiti su richiesta o nel corso delle verifiche in loco. L'ente finanziatore si riserva la possibilità di chiedere l'evidenza del versamento o la regolarità dei pagamenti attraverso la quietanza del modello F24 o il rilascio del DURC (documento unico di regolarità contributiva).

Le spese sostenute per la registrazione dei contratti, atti notarili, imposta di registro ecc. costituiscono spesa ammissibile se afferenti a un'operazione e qualora espressamente previste dalle Amministrazioni responsabili. Relativamente all'imposta di bollo nel caso di Convenzioni di tirocini formativi si precisa che per le convenzioni stipulate tra Pubbliche Amministrazioni, è applicabile il regime di esenzione ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B del DPR n. 642 del 26/10/1972⁴.

Poiché i casi di esenzione sono individuati esplicitamente dalla normativa vigente, si reputa che tutti i casi non espressamente elencati debbano essere assoggettati all'imposta di bollo.

4.2.5.1.4 Ritenuta del 4% a titolo di acconto (art. 28 DPR 600/73)

Per completezza di trattazione dei profili fiscali, si tratta di seguito la ritenuta di cui all'art.28 DPR 600/73, sebbene non rilevi sotto il profilo dell'ammissibilità della spesa al FSE.

L'art. 132 par. 1) del Regolamento CE n. 1303/2013 conferma il principio dell' "integrità dei pagamenti ai beneficiari", prevedendo che "Non si applica alcuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di alcun genere con effetto equivalente che porti alla riduzione degli importi dovuti ai beneficiari".

Tale principio attiene al contributo pubblico totale, comprensivo sia della quota nazionale sia della quota comunitaria.

La ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73, pertanto, ai sensi dell'art. 132 citato, non si applica ai contributi pubblici erogati dalle Amministrazioni competenti ai beneficiari per il finanziamento di azioni realizzate nell'ambito dei rispettivi Programmi Operativi.

Resta inteso comunque che i contributi medesimi, ancorché non soggetti a ritenuta d'acconto concorrono alla formazione del reddito imponibile delle imprese beneficiarie in applicazione delle ordinarie regole del TUIR.

⁴ Si precisa che l'esenzione prevista dall'art. 16 della tabella non è relativa a tutte le pubbliche amministrazioni, ma è circoscritta agli "Atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati"

4.3 La domanda di rimborso a saldo

Presentata l'ultima dichiarazione di spesa, ovvero terminata la dichiarazione delle spese tramite sistema informativo, per l'erogazione del saldo finale del finanziamento concesso, i beneficiari sono tenuti a presentare apposita domanda di rimborso a saldo, corredata della documentazione attestante le attività realizzate (relazione progettuale sulle dinamiche e sui risultati conseguiti secondo lo schema di cui all'Allegato H).

La domanda di rimborso, generabile dal sistema informativo, si sostanzia in una lettera di richiesta di rimborso in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 con cui il legale rappresentante del beneficiario attesta l'attività svolta e/o l'ammontare delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento indicando:

- per la parte a costi reali: l'importo complessivo dei giustificativi di spesa, riferiti al contributo pubblico, effettivamente sostenuti in riferimento alle dichiarazioni di spesa in cui gli stessi sono stati prodotti;
- per la parte di riconoscimento su base forfettaria dei costi diversi da quelli del personale: l'importo complessivo dei costi dell'operazione diversi dai costi del personale nella misura percentuale prevista dall'AdG in relazione ai costi per il personale ritenuti ammissibili a seguito del controllo su questi;

Per questo motivo, la domanda di rimborso a saldo dovrà essere presentata solo dopo che il funzionario UCO preposto, abbia completato il controllo su tutte le dichiarazioni di spesa prodotte in riferimento ai costi sostenuti per il personale.

Unitamente alla Domanda di rimborso a saldo, il Beneficiario è tenuto a trasmettere la dichiarazione di indetraibilità dell'IVA in corso di validità.

Ricevuta la domanda di rimborso a saldo, l'UCO procede al controllo documentale dei rendiconti relativi ai progetti conclusi, verificando la totalità della spesa e la relativa documentazione, essendo il controllo orientato a verificare la regolarità finanziaria dell'operazione, la regolarità dell'esecuzione e la conformità alle norme.

Specificatamente, l'UCO procederà a verificare:

- l'aderenza del rendiconto di spesa al preventivo approvato (piano economico);
- l'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi;
- l'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie.

L'attività di verifica dei rendiconti deve essere conclusa entro sessanta giorni dalla ricezione da parte della struttura competente, onde procedere nei termini previsti dall'articolo 132, par. 1, del Regolamento generale (UE) 1303/2013, al pagamento delle somme richieste dal beneficiario.

In caso di esito negativo non si ricorre al contraddittorio, consentendo, invece, al Beneficiario di integrare e/o rettificare la domanda di rimborso.

Quando la domanda sarà definitiva, al netto, cioè, di eventuali tagli, il Beneficiario dovrà stampare l'ultima versione corretta e trasmetterla all'amministrazione previa **apposizione di Marca da bollo cartacea – contrassegno telematico**, con data coerente a quella della domanda di rimborso che si trasmette.

L'esito positivo della verifica amministrativa, condotta con l'ausilio di apposita Check list (C6) e registrata in un verbale, consente all'UCO sia di alimentare il sistema informativo regionale con i dati del monitoraggio fisico e

finanziario relativi all'operazione sia di disporre, attraverso l'Ufficio Ragioneria, la liquidazione della somma richiesta come pagamento dal Beneficiario.

4.4 Verifiche

La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori.

Il Beneficiario assume, altresì, l'obbligo di accettare e facilitare tutti controlli amministrativi e/o gestionali previsti nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del PO FSE Basilicata 2014-2020.

Il Beneficiario è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le attività.

Il Beneficiario deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

Laddove, in esito a verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE, successive alle erogazioni dell'Amministrazione, anche se effettuate dopo la chiusura del rendiconto, dovessero emergere irregolarità determinanti la restituzione, se pur parziale, delle somme percepite, il Beneficiario si impegna ad effettuare la restituzione delle somme entro e non oltre 10 giorni dalla notifica del provvedimento di recupero, mediante versamento sul conto e con la causale che verrà lì indicata.

ALLEGATO A- SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE DALLA REGIONE BASILICATA

PREMESSO

- Che la Regione Basilicata (di seguito denominata "Amministrazione"), con ____ (specificare l'Atto) n. ____ del _____, ha finanziato un importo complessivo pari a Euro _____ (importo in lettere), per l'attuazione del Progetto " _____ " Avviso Pubblico _____, CUP _____ Ente gestore _____ (C.F./P.IVA _____) con sede legale in _____

Via _____ numero _____ CAP _____

- Che l'importo da garantire è di Euro _____ pari al _____% del finanziamento pubblico concesso;

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a _____ (Soggetto che presta la garanzia), con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità _____, a mezzo dei sottoscritti signori: _____ (nome e cognome, eventualmente da ripetere) nato a _____ il _____ nella loro rispettiva qualità di _____ dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del _____ (soggetto beneficiario del contributo), in seguito indicato _____ (denominazione abbreviata del soggetto beneficiario del contributo) ed a favore dell'Amministrazione, che di seguito verrà indicata per brevità Amministrazione, fino alla concorrenza di Euro _____ (lettere.....), oltre a quanto più avanti specificato.

La _____ (Banca, società di assicurazione, società finanziaria⁵) sottoscritta, rappresentata come sopra e in regola col disposto della Legge 10 giugno 1982 n. 348:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 2 all'Amministrazione l'importo garantito con il presente atto, qualora il _____ (soggetto beneficiario del contributo) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'Amministrazione medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo;
2. Si impegna ad effettuare il rimborso, secondo le modalità indicate nella richiesta di pagamento formulata dall'Amministrazione, a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della _____

⁵ Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge n. 348 del 10 giugno 1982 e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs n. 385 del primo settembre 1993 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione, cui peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della _____ (Banca, società di assicurazione, società finanziaria) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal _____ (soggetto beneficiario del contributo) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il (soggetto beneficiario del contributo) sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

3. Precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino alla data __/__/__. La predetta data si intende automaticamente e successivamente rinnovata di ... mesi in ... mesi fino alla comunicazione di svincolo da effettuarsi a cura dell'Amministrazione. Il mancato pagamento dei premi ovvero il mancato versamento delle somme, dei titoli o di qualunque bene sia oggetto di vincolo da parte del beneficiario, non potrà essere opposto all'amministrazione regionale;
4. Rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il _____ (soggetto beneficiario del contributo) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.;
5. Conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di quindici giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla _____ (Banca, società di assicurazione, società finanziaria) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.
6. Conferma l'inopponibilità all'Amministrazione del mancato pagamento dei supplementi di premio o delle commissioni pattuite per il rilascio della garanzia fideiussoria.
7. Identifica il foro competente a dirimere le controversie che dovessero insorgere fra il Soggetto garantito e il soggetto fideiussore, nel Foro di _____.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'/BANCA

ALLEGATO B – PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL COSTO ORARIO DIPENDENTI

Prospetto calcolo costo orario (valido per contratti di natura subordinata)	
Periodo di riferimento:	Mese SETTEMBRE
Nominativo dipendente:	Anno Attività svolta nel progetto 2020
Contratto nazionale del lavoro applicato	Qualifica
Livello contrattuale	
1) Costo A: Retribuzione Annua Lorda RAL = Retribuzione mensile lorda X numero di mensilità	
Retribuzione mensile lorda	1.335,00
Numero di mensilità	12
2) Costo B: Costo Annuo Aziendale = RAL + oneri assicurativi e previdenziali a carico del datore di lavoro	
INPS a carico dell'azienda	percentuale: 27,23%
INAIL a carico dell'azienda	percentuale: 1,00%
Fondi di garanzia CCNL	percentuale: -
Indennità di fine rapporto	RAL / 13,5: € 1.186,67
IRAP presunta	Aliquota IRAP X RAL: € -
3) Costo C: Costo Orario Lordo Aziendale = Costo Annuo Aziendale / Ore produttive annue	
Ore produttive annue:	1.548
4) Importo imputato al progetto = Ore di attività X Costo Orario Lordo Aziendale	
Numero di ore dedicate al progetto (foglio firma)	52
Costo A	RAL: € 16.020,00
Costo B	percentuale INPS X RAL: € 4.362,25
	percentuale INAIL X RAL: € 160,20
	Percentuale Fondo X RAL: € -
	RAL / 13,5: € 1.186,67
	Aliquota IRAP X RAL: € -
Costo C	COSTO ANNUO AZIENDALE: € 21.729,11
	COSTO ORARIO LORDO AZIENDALE: € 14,04
	IMPORTO IMPUTATO AL PROGETTO: € 729,92

ALLEGATO C - FORMAT COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA'

Spett.le
Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore
Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

OGGETTO: PO FSE BASILICATA 2014-2020 - *Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale – Progetto “.....” Comunicazione avvio attività*

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il _____ residente a _____ (____) (____) in _____ Codice Fiscale. _____ in qualità di legale rappresentante dell'ente:

Denominazione e ragione sociale: _____ Codice Fiscale _____
Partita IVA _____ Sede legale: Comune _____
Prov. _____ CAP _____
Indirizzo _____ n. _____ civico _____
Telefono/i _____ Email _____
Casella di posta elettronica certificata (PEC) _____

e in qualità di soggetto capofila del Partenariato composto dai seguenti soggetti:

1. _____
2. _____
3. _____

Comunica

che il progetto in oggetto ID_“..... (titolo)” finanziato con determinazione..... n. del..... avente costo totale di Eurodi cui importo finanziato (quota pubblica) di Euro verrà avviato in data .../.../... con.....⁶. La data di conclusione prevista del progetto è al .../.../....

Si fornisce, di seguito il piano delle attività di cui il succitato progetto si compone:

ATTIVITÀ	STRUMENTI	IMPORTO SINGOLO ATTIVITA' (per singolo accesso)	NUMERO DI ACCESSI TOTALE	COSTO AMMISSIBILE TOTALE
		-A-	-B-	-C=A*B-

⁶ Specificare tipologia azione iniziale – Incontro coordinamento, verifica potenziali destinatari. etc

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

Orientamento (Valutazione iniziale informazione e orientamento)	- Colloqui -Eventuali incontri con altri servizi coinvolti -Compilazione scheda anagrafica nucleo	€ 50,00		
Sostegno psicologico	-Colloqui	€ 60,00		
Sostegno e counselling familiare	-Colloqui - Eventuali incontri con diversi nuclei familiari	€ 50,00		
Accompagnamento	-Attività di consulenza legale, fiscale, giuslavorista, etc.	€ 60,00		
Auto muto aiuto (Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	-Gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi e/o gruppi di persone in condizione di particolare vulnerabilità in sperimentazione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco	€ 25,00		
Laboratori inclusivi	-Attività creative, artistiche, culturali, motorie in particolare che coinvolgano assieme genitore/i e minore/i	€ 25,00		
Manutenzione delle competenze	-Percorsi di formazione flessibile e leggera in piccoli gruppi	€ 20,00		
TOTALE COMPLESSIVO				

Si fornisce, di seguito, Piano Finanziario cumulato per voci di costo:

Semplificazione art.14, c.2 Reg 1304/2013		
MACROVOCE	Voci di spesa	MAX %
COSTI DEL PERSONALE	A.S pese di coordinamento e direzione del progetto	5% C osti del personale
	B. Personale interno	
	C. Personale esterno	
SUBTOTALE - D	D= A+B+C	96.428,00
ALTRI COSTI	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicizzazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione; indennità/ premi per gli allievi.	
SUBTOTALE - E	E< 40% *D	38.572,00
TOTALE COMPLESSIVO F	F= D+E	135.000,00

Data

FIRMA⁷

⁷La comunicazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila.

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

(cognome)

(nome)

nato a _____ (_____) il _____

(luogo)

(prov)

residente a _____ (_____) in qualità di legale rappresentante

(luogo)

(prov)

dell'azienda/ente _____

con sede a _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 in relazione all'Operazione _____

DICHIARA

Di essere a conoscenza che:

- o I contributi FSE erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, inquadrandosi come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo e, in quanto tali, fuori del campo di applicazione Iva (art. 2, co.3 lettera a DPR n. 633/72);
- o A norma dell'art. 19, comma 2, l'imposta relativa ad acquisti di beni e servizi che, ancorché inerenti, siano utilizzati per effettuare operazioni fuori del campo di applicazione Iva (art. 2, co.3 lettera a DPR n. 633/72) è indetraibile, anche se non richiesta a rendicontazione.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante
.....

2. **Registro giornaliero** da compilare per attività continuative e per ogni gruppo stabile anche in caso di attività formative. Il registro deve contenere, nella prima pagina: l'elenco dei destinatari previsti, l'attività che verrà svolta, il calendario previsionale degli incontri. Tale calendario andrà aggiornato in caso di variazioni, lasciando in allegato anche i calendari precedenti e indicando, nel nuovo calendario, gli estremi della comunicazione fornita all'UCO circa la variazione del calendario stesso. La tabella che segue deve essere replicata per ciascuna giornata di incontri del gruppo.

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO E – FORMAT SCHEDA COMPARATIVA PER SOSTITUZIONE OPERATORI QUALIFICATI

Ruolo previsto:		
	Precedente collaboratore	Collaboratore proposto ⁸
Attività		
Cognome		
Nome		
Titolo di studio		
Titoli post laurea/diploma		
Esperienza		
Anni esperienza		
Ambito esperienza prevalente		
Eventuale abilitazione		
Eventuali altre certificazioni		
Motivazione sostituzione		

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante.....

⁸ Allegare CV

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO F- FORMAT SCHEDA COMPARATIVA PER SOSTITUZIONE NUCLEI FAMILIARI

ATTIVITÀ	CONSUNTIVO NUCLEO SOSTITUITO			PREVENTIVO NUCLEO SUBENTRANTE		
	IMPORTO SINGOLO ATTIVITA' (per singolo accesso)	NUMERO DI ACCESSI per nucleo familiare)	COSTO AMMISSIBILE per nucleo familiare	IMPORTO SINGOLO ATTIVITA' (per singolo accesso)	NUMERO DI ACCESSI per nucleo familiare)	COSTO AMMISSIBILE per nucleo familiare
	-A-	-B-	-C=A*B-	-A-	-B-	-C=A*B-
Orientamento <i>(Valutazione iniziale informazione e orientamento)</i>	€ 50,00			€ 50,00		
Sostegno psicologico	€ 60,00			€ 60,00		
Sostegno e counseling familiare	€ 50,00			€ 50,00		
Accompagnamento	€ 60,00			€ 60,00		
Auto mutuo aiuto <i>(Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)</i>	€ 25,00			€ 25,00		
Laboratori inclusivi	€ 25,00			€ 25,00		
Manutenzione delle competenze	€ 20,00			€ 20,00		

ALLEGATO F Bis- FORMAT COMUNICAZIONE PER SOSTITUZIONE NUCLEI FAMILIARI

	Precedente nucleo familiare	Nucleo familiare proposto per sostituzione
Identificativo nucleo		
Numero di componenti		
Minori presenti		
Tipologia di svantaggio		
Motivazione abbandono percorso		
Servizio Sociale referente della valutazione e dell'invio		

.....
(luogo, data)

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

.....

ALLEGATO G – FORMAT SCHEDA ATTIVITA' SVOLTA – ART. 4.2 MANUALE DI RENDICONTAZIONE

DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTO SVILUPPATA

--

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA

--

PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA

Nome e Cognome:

Indirizzo email:

Telefono:

SINTESI ATTIVITÀ SVOLTA

ATTIVITÀ	PROGRAMMATO		REALIZZATO	
	NUMERO DI ACCESSI (per nucleo familiare)	NUMERO NUCLEI	NUMERO DI ACCESSI REALIZZATI	NUMERO NUCLEI PARTECIPANTI
Orientamento (<i>Valutazione iniziale informazione e orientamento</i>)				
Sostegno psicologico				
Sostegno e counseling familiare				
Accompagnamento				
Auto aiuto (<i>Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie</i>)				
Laboratori inclusivi				
Manutenzione delle competenze				

EVENTUALI VARIAZIONI

di Piano finanziario	
di risorse umane	
di nuclei familiari	
di budget fra i partner	

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante.....

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO H – FORMAT RELAZIONE PROGETTUALE SULLE DINAMICHE E SUI RISULTATI CONSEGUITI – ART. 4.3 MANUALE DI RENDICONTAZIONE

La relazione progettuale sulle dinamiche e sui risultati conseguiti contribuisce al processo di monitoraggio degli esiti prodotti dagli interventi finanziati. Attraverso tale relazione il soggetto capofila, in nome e per conto del partenariato, rende disponibili le informazioni che consentono alla Regione Basilicata di acquisire conoscenza sui principali elementi che hanno caratterizzato la realizzazione e gli esiti dell'intervento.

Nella descrizione di quanto realizzato e conseguito nell'ambito del progetto finalizzato alla "CREAZIONE DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO A PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' E FRAGILITA' SOCIALE" il capofila deve tenere conto dei risultati attesi, delle attività previste e della tempistica descritti nella proposta progettuale, evidenziando eventuali variazioni verificatesi e dandone motivazione.

Attraverso tale relazione la Regione Basilicata verifica che: a) che le attività realizzate e i risultati conseguiti siano coerenti con la proposta progettuale approvata e utili per il conseguimento dei risultati e obiettivi del PO FSE; b) che le spese sostenute e risultanti dalla rendicontazione siano direttamente connesse e coerenti con la realizzazione del progetto.

Parte dei contenuti della relazione tecnica finale potranno inoltre essere utilizzate e rese pubbliche nell'ambito delle azioni di informazione e comunicazione del PO FSE.

Le relazioni sono redatte dal soggetto capofila, con il contributo degli altri soggetti che partecipano al partenariato, e inviate alla Regione Basilicata unitamente alla Domanda di rimborso a saldo ai sensi dell'art. 4.3 del Manuale di Rendicontazione.

Le relazioni sono redatte utilizzando il presente format.

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

A1. TITOLO DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTO SVILUPPATA

--

A2. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA

--

A3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (max. 1/2 pagina)

Partner operativi

Partner di "sostegno e garanzia"

Eventuali criticità riscontrate nel partenariato:

A4. DURATA DEL PROGETTO

A.5. PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA

Nome e Cognome:

Indirizzo email:

Telefono:

A.6. SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO (MAX. 1 PAGINA)

Presentare una breve sintesi dei principali risultati raggiunti dal progetto secondo la seguente struttura:

Principali obiettivi del progetto:

Breve descrizione delle attività realizzate:

A.7. TIPOLOGIA DEI DESTINATARI COINVOLTI (max. 1/2 pagina)

Presentare una breve sintesi delle tipologie dei destinatari coinvolti:

A.8. SINTESI DELLA TIPOLOGIA DEI DESTINATARI COINVOLTI

(da considerare tutte le persone coinvolte non in termini di nuclei familiari)

Gruppo vulnerabile	Numero
Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro, senza figli a carico	
Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico	

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)	
Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)	
Nessuna delle suddette tipologie	

Indicare la vulnerabilità prevalente alla base del percorso

Specifiche vulnerabilità	Numero
Persone con disabilità	
Migranti o persona di origine straniera	
Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	
Persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)	
Tossicodipendenti/ex tossicodipendenti	
Detenuti/ex-detenuti	
Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento	4.5
Senza dimora e colpito da esclusione abitativa	
Altro tipo di vulnerabilità o lavoratore svantaggiato o svantaggio a rischio di povertà	
Nessuna tipologia di vulnerabilità	

Indicare la vulnerabilità prevalente alla base del percorso

SEZIONE B –RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO

B1. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE PER SINGOLO NUCLEO FAMILIARE (max. 1 pagina)

Partendo dalle attività programmate nel piano delle attività indicare per singolo nucleo familiare le attività realizzate quantificando il numero di accessi e la natura degli stessi.

ESEMPIO:

NUCLEO N. 1 – Indicare brevemente il percorso realizzato

B2. SINTESI ATTIVITÀ SVOLTA

ATTIVITÀ	PROGRAMMATO		REALIZZATO	
	NUMERO DI ACCESSI (per nucleo familiare)	NUMERO NUCLEI	NUMERO DI ACCESSI REALIZZATI	NUMERO NUCLEI PARTECIPANTI
Orientamento (<i>Valutazione iniziale informazione e orientamento</i>)				
Sostegno psicologico				
Sostegno e counseling familiare				
Accompagnamento				
Auto mutuo aiuto (<i>Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie</i>)				
Laboratori inclusivi				
Manutenzione delle competenze				

B3. RISULTATI CONSEGUITI (max. 1 pagina)

Descrivere i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

Descrivere il percorso - best practice di progetto di un nucleo familiare

B4. ESTERNALITÀ POSITIVE NON PREVISTE (max. 1/2 pagina)

Indicare gli elementi esterni non previsti in sede di predisposizione del progetto che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati esposti

B5- EVENTUALI FABBISOGNI EMERGENTI NON SODDISFATTI (max. 1/2 pagina)

Descrivere eventuali fabbisogni emergenti durante la realizzazione del progetto

B6. SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI (max. 1 pagina)

Descrivere se e in che modo i risultati e gli obiettivi conseguiti saranno mantenuti o saranno capitalizzati dopo il termine delle attività progettuali (ad esempio con riferimento alle "lezioni apprese" o alla "trasferibilità" delle metodologie di intervento sperimentate)

B7. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DEL SUPPORTO FINANZIARIO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (max. 1/2 pagina)

Descrivere le principali azioni e strumenti utilizzati per dare diffusione alle iniziative e ai risultati conseguiti (ad esempio in favore dei destinatari, per informare il territorio di riferimento) e indicare in che modo è stata assicurata evidenza al supporto assicurato dal FSE

Indicare in particolare le attività realizzate per la pubblicizzazione del supporto UE:

Esempio: n. eventi, n. materiale informativo, n. copie distribuite, etc.

B8. - CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI (max. 1/2 pagina)

Evidenziare le principali conclusioni in termini di risultati e obiettivi conseguiti ed eventuali raccomandazioni dirette alla Regione Basilicata

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

30.09.2020

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

